

LEVICO TERME

Periodico trimestrale
Comune
di Levico Terme
Anno X
Numero 37
Dicembre 2006

notizie





Il direttore responsabile
Luciano Decarli

Guidati da una stella

Queste notti di dicembre, ormai fredde, sono terse e ci presentano, al di sopra dei comignoli fumanti delle case, una coltre di stelle. Sono le stesse stelle, suppergiù, di quando eravamo piccoli e, forse assonnati, al suono ovattato delle campane, ci recavamo alla messa di mezzanotte. Non c'erano stati cenoni, ma una atmosfera raccolta attorno al semplice presepe al quale mancava ancora la statua del Bambinello. Si era andati per le stanze della casa, con la paletta - le braci - l'incenso, a profumare la strada per il Bambino Gesù. Poi ci si soffermava ancora un po' davanti alla capanna, fatta di "scorzi" e sassi, adagiata sul muschio preso in Guizza o a Monte, sul Persego o in Valdrana, al Crozo Maridozo o alla Marangona, per creare il paesaggio su cui porre i personaggi, ancora vicini a quelli dei paesi contadini o artigianali, ai quartieri di periferia delle città. Poi, al suono di campana, ci si avviava verso le chiese, dove si celebrava la "venuta" del Bambinello. I cori parrocchiali preparavano sempre nuove canzoni, ma non dimenticavano mai "La pastorella", portata da Luigi Raimondi dalla prigionia, e la straordinaria "Stille Nacht". All'asilo i bambini avevano imparato canzoncine come "La notte di Natale/ è nato un bel bambino / tutto roseo e tutto piccolino"..., ma anche recitate simpatiche scenette mentre suor Federica o le maestre dirigevano i corretti, le mamme applaudivano e le nonne asciugavano le lacrime di commozione. Un caldo cioccolato chiudeva l'incontro e poi via per le vacanze di Natale, sperando nella neve. Nei pomeriggi di quella settimana natalizia si era passati dai parenti a fare gli auguri, la-

sciando semplicemente un mazzetto di agrifoglio con le palline colorate di rosso e del vischio "beneaugurante". A notte inoltrata, una stella guidava i nostri passi, come fossimo anche noi dei piccoli re Magi alla ricerca della capanna di Betlemme. Erano momenti che attendevamo tutto l'anno, per finire con lo scambio degli auguri di Natale e Nuovo Anno...

LUCIANO DE CARLI

direttore responsabile e coordinatore

**IL COMITATO DI REDAZIONE
AUGURA BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO
A TUTTI I LETTORI**



LEVICO TERME NOTIZIE n. 37 - DICEMBRE 2006
Periodico trimestrale del Comune di Levico Terme

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.96

Redazione e direzione: Municipio di Levico Terme

Stampato in 4.000 copie, chiusura del periodico
4 dicembre 2006.

Si chiede, a chi ne ha possibilità, d'inviare anche copia informatizzata **del documento consegnato su supporto cartaceo**, al seguente indirizzo di posta elettronica
notiziario@comune.levico-terme.tn.it

Gli allegati dovranno avere le seguenti estensioni:

DOC - WRI - TXT - XLS - ZIP - JPG - BMP - TIF

Gli allegati con le seguenti estensioni verranno automaticamente scartati:

COM - PIF - BAT - VBS - SCR - EXE - MP3

Il termine ultimo utile per trasmettere il materiale da proporre alla pubblicazione sul prossimo numero è il

venerdì 23 febbraio 2007

Distribuzione gratuita ai Capifamiglia e agli Emigrati del Comune; alle Scuole, Biblioteche ed Enti che lo richiedono

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Stefenelli sindaco - presidente

Luciano Lucchi - consigliere di maggioranza

Alma Fox - consigliere di maggioranza

Loredana Fontana - consigliere di minoranza

Aldo Chirico - consigliere di minoranza

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE

Luciano Decarli

FOTO

L. Decarli, Valsugana Vacanze, Associazioni, P.A.T. Ass. Turismo, Paola Tais, UTC / Levico Terme, Itèa / Trento, OXIFOUND scarl, Fotogramma Studio, Matteo Lorenzi, Foto Nicola, "Trentini nel Mondo", PAT Trento

STAMPA

Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana

**I testi sono visionati dalla Redazione:
quelli non firmati sono di responsabilità del direttore
e coordinatore del periodico comunale.**

In copertina: Via Dante coperta dalla neve.

Tutte le foto della nevicata 2006 sono di FOTO NICOLA - Levico Terme

Commemorazione di De Gasperi: il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio dei Ministri a Trento e poi in Valsugana

Nel corso del mese di agosto la Provincia autonoma di Trento ha promosso una serie di manifestazioni commemorative del grande statista trentino Alcide De Gasperi nell'ambito delle quali è avvenuta la consegna del "Premio Internazionale" intitolato al nostro illustre conterraneo.

Particolarmente importante l'inaugurazione nel paese natale di De Gasperi, nel Tesino, del Museo dedicato alla storia dell'autonomia e allo statista.

Il momento più alto delle commemorazioni è avvenuto nell'ambito di una cerimonia solenne svoltasi al teatro Sociale di Trento quando l'ex Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi è stato insignito del prestigioso



Il Sindaco

Un sincero caloroso augurio di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo a tutti i cittadini
di Levico Terme ed a quanti visiteranno
la nostra città in occasione delle festività.
Auspicio un anno di serenità, benessere,
pace e prosperità

IL SINDACO
DOTT. CARLO STEFENELLI



L'ex presidente Carlo Azeglio Ciampi con il sindaco di Levico Terme e l'alunno Michele Lorenzini con la mamma sig.ra Stefania Angeli

riconoscimento internazionale, consegnatoli dal Presidente della Provincia Lorenzo Dellai, alla presenza del nuovo Capo dello Stato Giorgio Napolitano e del Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi.

Per noi politici ed amministratori della Valsugana è motivo di orgoglio ricordare che fu un uomo nato e morto nella nostra terra a fondare i pilastri della nostra autonomia speciale, della quale mi sembra opportuno ripercorrere sinteticamente i passaggi storici ed il significato politico.

Fu nel corso del 1946 che furono perfezionati gli accordi internazionali che portarono alla firma a Parigi del patto noto come "Alcide De Gasperi - Karl Gruber", dal quale nacque il nostro Statuto: i pilastri sui quali poggia l'intesa sono rappresentati dalla tutela del gruppo tedesco e delle minoranze

etniche in Alto Adige ed in Trentino, dal riconoscimento di uno speciale "potere legislativo ed esecutivo autonomo" e dall'impegno a stabilire relazioni di buon vicinato fra Italia ed Austria attraverso accordi in materia scolastica, economica, commerciale e nel settore dei trasporti. Il 26 febbraio 1948 fu approvato il primo Statuto d'autonomia con legge costituzionale del Parlamento nazionale. Da allora la Provincia di Trento ha assunto competenze primarie nel campo della sanità, della scuola, dei trasporti, delle opere pubbliche, agricoltura e turismo, economia ed ambiente, opere pubbliche con le sole eccezioni della giustizia, dell'ordine pubblico e della difesa; ha avviato una serie di accordi ed attraverso l'Euregio ha stabilito una collaborazione transfrontaliera con Alto Adige e Tirolo.

Nell'ambito delle celebrazioni intitolate ad Alcide De Gasperi si sono verificati due episodi significativi per la nostra città: il soggiorno dell'on. Giulio Andreotti nella nostra città per cinque giorni e l'incontro di un nostro scolaro, Michele Lorenzini, con il Presidente Ciampi il quale, a seguito di una lettera ricevuta nella scorsa primavera, aveva invitato il ragazzo a presenziare alla importante cerimonia di conferimento del premio internazionale intrattenendosi amabilmente con il ragazzo e con la sua mamma dopo il termine della manifestazione.

L'on. Andreotti, con il quale ho avuto il piacere di colloquiare per un paio d'ore, ha visitato le Terme ed ha avuto parole di elogio per la nostra





Il senatore a vita Giulio Andreotti al palazzo termale con il presidente di "Levicofin" ing. Ennio Gori, il sindaco dr. Carlo Stefanelli, il direttore sanitario ed operatori termali

città e per le sue strutture turistiche ed è rimasto commosso dalle manifestazioni di affetto che ha ricevuto sia durante la visita agli stabilimenti termali che in occasione del concerto offertogli nella Chiesa Arcipretale dalla Corale S. Pio X, che si è esibita in maniera magistrale con una interpretazione di alto livello, degna del rango del nostro ospite che ha promesso di ritornare a Levico nella prossima primavera.

Alcide De Gasperi è stato quindi celebrato in modo degno e prestigioso dal suo Trentino e dalla sua Valsugana che lo ricordano con immutato rimpianto.

- Il Sindaco -
CARLO STEFANELLI



Acquisto ex Cinema Città

A seguito di una lunga trattativa tra l'Amministrazione del Comune di Levico Terme ed il proprietario signor Nicola Lamber, il Cinema della Città di Levico Terme è stato acquistato mercoledì 4 ottobre dalla stessa Amministrazione comunale.

La lunga fase di acquisizione, purtroppo, non ha potuto far rientrare il bar caffè essendo ancora di proprietà della Sig.ra Anita Bosco vedova Lamber, la quale non ha voluto rivedere la propria posizione. Nonostante ciò una sala del cinema-teatro sarà dedicata in memoria del signor Tullio Lamber per aver promosso nella nostra comunità parte della cultura cinematografica. Infatti, la stessa Amministrazione intende far parte di un progetto culturale e di educazione alla scienza della cinematografia.

Il piano di compravendita del bene in contratto (in P.T. 297 C.C. Levico: p.ed. 46/1230 mq, p.f.114/210) prevede un prezzo di 1.169.232,80 determinato a corpo e non a misura. L'ammontare concesso è p.

della Provincia Autonoma di Trento, il resto sarà messo a bilancio dal Comune di Levico dalla stessa come una struttura sovra-comunale, visto e considerato che in tutta la Valsugana non esiste un'attrazione di questo tipo.

La storia del cinema nasce con il teatro Varietà di Romano Ioris e continua grazie alla famiglia Lamber fino agli anni '80. Poi la crisi generale del cinema e gli alti costi della struttura avevano colpito negativamente la gestione decretandone lentamente la chiusura prima del cinema e poi del caffè.

La facciata principale del cinema presenta dei pregevoli mascheroni dipinti dagli artisti provenienti

dalla Biennale Internazionale dell'Arte di Venezia, sottolineando l'importanza che ha avuto il cinema a Levico Terme nel periodo in cui la nostra comunità ospitava alcuni circoli socio-culturali nelle pause di vacanza.

Ricalcando tale esperienza l'Amministrazione vuole riportare

a Levico l'attenzione di alcuni cineasti che possono concorrere allo sviluppo turistico.

Il 2002 segna per l'Amministrazione sia la richiesta del contributo, ma anche un progetto elaborato dal tecnico arch. Renzo Acler nel quale si ipotizzava di strutturare una sala cinematografica, di realizzare un centro culturale, una sala polivalente semi-interrata, dei parcheggi interrati con ingresso da Via Garibaldi un collegamento scalagalleria tra Via Dante e Via Garibaldi con vetrine e dei negozi. Il giardino esterno, inoltre, sarebbe stato progettato con l'intento di realizzare un luogo di riposo e di lettura in pieno centro. Questa struttura situata in una posizione strategica del centro storico ha bisogno di essere riportata alla dignità che merita, attraverso uno studio-confronto sul suo utilizzo essendo una maggiore risorsa per Levico Terme Città turistica.



Gianpiero Passamani

Assessore al Patrimonio
GIANPIERO PASSAMANI



IL VICESINDACO GIANPIERO PASSAMANI A FELTRE PER LE CELEBRAZIONI DEL BEATO CARLO I D'ASBURGO

Su invito del Centro Studi "Beato Carlo I d'Asburgo" il vicesindaco sig. Gianpiero Passamani si è recato alle celebrazioni per l'imperatore austro-ungarico nella Città di Feltre, ricca di memorie della Grande Guerra, dove si intende inaugurare "la promenade in omaggio alla imperatrice Zita". Per la sfilata lungo le strade cittadine dei "corpi in costume feltrino del tempo", il vicesindaco era accompagnato dall'ex comandante dei VV.UU. sig. Ferruccio Galler, che portava il gagliardetto del Comune di Levico Terme.

Dopo la cerimonia le delegazioni si sono recate presso la birreria Pedavena dove, in parete, è stata scoperta un'epigrafe con l'immagine dell'imperatore Carlo e di

sua moglie Zita; per due volte avevano frequentato la zona, all'inizio del Novecento.

Ai festeggiamenti era presente, in rappresentanza di Otto d'Asburgo, anche l'arciduca Georg, oggi ambasciatore d'Ungheria presso la Comunità Europea. L'incontro prelude ad un programma di scambi culturali fra il Feltrino, il Centro Studi, il Gruppo Folk ed il Museo di Cesio Maggiore, in ricordo anche della loro partecipazione alla prima edizione di "Folklore sui laghi" di Levico e Caldonazzo, nel 1981.

Sono passati 25 anni, ma ci si può sempre incontrare, scambiarsi idee, realizzare programmi per il Feltrino e la Valsugana, per il Trentino ed il Veneto.

Perché la raccolta differenziata?

Il 2 ottobre scorso ha avuto inizio la fase sperimentale della raccolta differenziata nel nostro Comune. È sicuramente un periodo di grandi cambiamenti, di difficoltà e ... di pazienza; il nuovo sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti è infatti entrato nelle nostre case, portando con sé inevitabili disagi e anche un discreto "tram-busto" nelle abitudini di molti di noi.

Perché la raccolta differenziata? Molti sono i motivi che ci hanno portato ad introdurre questo metodo; anzitutto per una forma di rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. L'ambiente, infatti, è un ingrediente fondamentale per il benessere della nostra comunità, pertanto va salvaguardato nel miglior modo possibile. Inoltre, si frena lo sfruttamento di preziose risorse,

in molti casi già scarse in natura. Si riduce la massa dei rifiuti da smaltire, che sono di per sé un problema visto il prossimo esaurimento delle discariche in provincia.

È altresì un obbligo di legge fissato dal Decreto Ronchi. Nonostante la situazione non sia ancora ottimale, consapevoli che dovremo apportare delle migliorie al servizio, i primi risultati stanno arrivando, e per questo il nostro ringraziamento va alla vostra pazienza e alla vostra collaborazione. Sappiamo infatti che restano da migliorare diversi aspetti della raccolta e che restano da risolvere alcuni problemi organizzativi, ma stiamo cercando di procedere nel più breve tempo possibile per diminuire le difficoltà.

Una di queste difficoltà è sicuramente la mancanza del C.R.M., che verrà realizzato in località Someari nel corso del 2007. Per eventuali problemi che si dovessero presentare, l'ufficio tributi del comune e il gestore (AMNU) sono a disposizione. Verrà collocato uno sportello informativo ed operativo a cadenza settimanale di Amnu presso l'ufficio tributi comunale.

Siamo consapevoli di avervi chiesto un grande impegno perché il sistema "porta a porta" significa essere responsabili dei rifiuti della nostra casa fino alla consegna agli addetti di raccolta, ma i risultati positivi ci devono incoraggiare a proseguire in questa direzione: insieme raggiungeremo risultati sempre migliori ed i benefici saranno per tutti.

Assessore all'Ambiente
ROBERTO VETTORAZZI



Roberto Vettorazzi



Ombre e luci al Lago di Levico

Sport come divertimento, salute e cultura

Da poco abbiamo archiviato una estate densa di avvenimenti sportivi. Quest'anno, oltre alle manifestazioni ormai consolidate, si sono aggiunti altri eventi che hanno avuto un notevole successo ed interesse. Mi riferisco in particolare all'attività di ginnastica sul lago, organizzata in collaborazione con Valsugana Vacanze nel periodo luglio-agosto, con istruttori preparati a fornire a chiunque e di qualsiasi età una valida alternativa per trascorrere in modo salutare (tra l'altro completamente gratuito) una mattina nella splendida cornice del lago.

Altro evento novità, la riproposta della sfilata degli equipaggi partecipanti al Palio dei Draghi che, effettuata quest'anno in via sperimentale, vista la partecipazione ed il gradimento avuto, verrà senz'altro programmata anche nell'estate del 2007, e questa volta in forma più ufficiale.

Ma l'evento dell'anno è stato senza dubbio il torneo di green-volley che si è svolto in collabora-

zione tra le società di pallavolo e le amministrazioni dei comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Tenna e Calceranica al Lago, sempre con l'assistenza di Valsugana Vacanze; la finale di Levico ha visto la partecipazione di 36 squadre (il massimo ammesso) e per il prossimo anno vi è la richiesta da parte di altri due comuni dell'ambito dei laghi, di poter ospitare ulteriori tappe del torneo.

Un impegno che come Assessorato allo Sport si intende programmare è il "Progetto Scuola Sport". Si tratta di una esperienza che da qualche anno viene attuata con successo nei comuni della Vallagarina, e che vede coinvolte le amministrazioni, le scuole elementari e le società sportive. In sostanza, si parte dalla constatazione che gli alunni delle scuole dell'obbligo sono i soggetti maggiormente a rischio sotto il profilo fisico, in quanto a causa della mancanza di attività motoria e di scarsa igiene alimentare, sviluppano un eccesso di peso se non vera e propria obesità in una alta

percentuale di soggetti; oppure, a causa di una esasperata attività sportiva spinta all'agonismo in età non adatta a ciò, oltre a procurare lesioni articolari, provoca già nei bambini gravi stress e spinge all'abbandono della pratica sportiva.

Per tentare di porre un rimedio a questa situazione e sviluppare una cultura dello sport, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Comprensorio e la Provincia, si fa promotrice ed incentiva lo scambio di esperienze tra i tecnici delle società sportive e gli insegnanti delle classi quarta e quinta elementare, per avviare gli alunni, nelle ore settimanali istituzionali dedicate all'attività motoria, ad apprendere il più ampio ventaglio possibile di attività sportive, in modo da sviluppare una corretta crescita motoria globale.

Assessore allo Sport
LAMBERTO POSTAL



Lamberto Postal



Green-volley al lago: pratica sportiva, divertimento, salute

I lunedì culturali di Levico Terme Luglio-agosto 2006

Durante l'estate 2006 le iniziative culturali del lunedì sono state organizzate da CSSEO (Centro Studi sulla Storia dell'Europa Orientale) e sponsorizzate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Levico Terme e da Valsugana Vacanze.

Sono stati proposti otto incontri culturali con i vari scrittori dei libri più famosi usciti ultimamente nelle librerie, i quali sono stati presentati presso Villa Sissi, nella sede di Valsugana Vacanze. Gli incontri sono stati ben apprezzati e partecipati dal pubblico levicense e dagli ospiti soggiornanti a Levico.

Lunedì 7 agosto presso il PalaLevico è stato proposto un incontro con Magdi Allam, vicedirettore del "Corriere della Sera", che ha presen-

tato il suo libro dal titolo: "Io amo L'Italia". Una serata molto partecipata e apprezzata dal pubblico, circa 600 persone presenti in sala.

Un ringraziamento particolare va a Fernando Orlandi e Massimo Libardi di CSSEO, che hanno organizzato i lunedì culturali estivi per l'Assessorato alla Cultura di Levico Terme, con la speranza di una proficua collaborazione anche per il 2007.

Un altro importante incontro culturale è stato rappresentato giovedì 13 luglio 2006 presso la Chiesa Arcipretale del SS. Redentore, dal titolo: "Conflitto e Castigo", sulla rievocazione storica della Prima Guerra Mondiale. È stato ideato dal maestro Maurizio Mune, con la partecipazio-

ne dell'artista Milena Vukotic accompagnata dall'Art Ensemble Orchestra con il Direttore e Orchestratore M° Roberto Fantinel, dalle voci narranti Milli Fullin e Savino Liuzzi, e dal Coro Cima Vezzena con il Direttore M° Mauro Martinelli. La Chiesa Arcipretale era gremita di gente e l'esibizione è stata molto suggestiva e coinvolgente.

Un grazie particolare a Don Giulio Andreatta e Don Maurizio Toldo per la disponibilità della Chiesa per questo incontro culturale.



Arturo Benedetti

Assessore alla Cultura
ARTURO BENEDETTI



Villa Immacolata diventerà la seconda scuola per l'infanzia di Levico centro

A causa della crescita demografica l'attuale "scuola materna" è carente di spazi per ospitare nuovi bambini ed è pertanto necessario studiare complessivamente la situazione degli edifici scolastici. L'edificio, da una decina d'anni di proprietà del Comune, era inutilizzato.

In seguito ad uno studio preliminare, affidato all'ing. Giuliano Baldessari, è risultato idoneo al fine di essere ristrutturato per poi ospitare una scuola dell'infanzia, conforme alle normative previste e così poter contemporaneamente ripristinare gli standard minimi previsti anche per la scuola esistente.

Il Consiglio comunale, convocato d'urgenza, ha approvato questa estate la deroga urbanistica sulla base del progetto preliminare dell'ing. Baldessari, che prevedeva una spesa complessiva di 3.790.000 euro. Una

volta che la Provincia avrà approvato la deroga ed ammesso a finanziamento il progetto, Villa Immacolata verrà ristrutturata ed ospiterà sei nuove sezioni di scuola materna, mentre altre sei rimarranno nel vecchio asilo ristrutturato alla fine degli anni Ottanta.

Il sindaco Carlo Stefenelli ha giustificato l'urgenza con la necessità di poter inoltrare in tempo utile alla Provincia la domanda di contributo, dato che il continuo aumento demografico ha fatto comprimere sempre di più gli spazi nell'asilo di Via Caproni, intitolato a "Taita Marcos", il vescovo levicense Marco Libardoni. Le previsioni per i prossimi anni sono quelle di passare da 200 a 215 bambini frequentanti "la materna" di Levico, più quelli della scuola equiparata di Barco per un totale di circa 275.



Luciano Lucchi

Siamo già nel periodo natalizio e voglio inviare gli auguri di Buone Feste e felice Anno Nuovo a nome mio e di tutto il Consiglio comunale ai residenti, a tutti i Levicensi che abitano fuori paese ed all'estero. Agli ospiti, sempre graditi nella nostra cittadina, auguro inoltre una buona vacanza.

Il Presidente
del Consiglio Comunale
LUCIANO LUCCHI



Villa Immacolata

Ricordo di Agrippina Moschen, la mamma di mezza Levico e dintorni

A 102 anni ci ha lasciati la ostetrica sig. Agrippina Moschen ved. Broso, che da alcuni anni era ospite della R.S.A. Casa di riposo "Pierina Negrioli" di Levico Terme.

Agrippina o "Gripina" com'era chiamata famigliarmente da schiere di Levegani, prima di essere ostetrica condotta ed a scavalco per Levico e circondario, era stata capo-infermiera presso le Terme, dirette dal conte Caracciolo e dal prof. Manara. Non era stata solo capo-infermiera, ma anche amica di molte sue dipendenti che la consideravano come una "seconda mamma" sia per consigli come per indicazioni specifiche nel campo dell'assistenza. Sposata con il direttore dell'Ufficio C.I.T. di Levico sig. Carlo Broso, nel secondo dopoguerra aveva costruito, assieme alla sorella Maria, una villetta sul terreno un tempo dei "Goieti", lì sul Viale Roma, quasi di fronte alla torricella. Dopo aver aiutato "a venire al mondo" alcune migliaia di bambini, si era ritirata per dedicarsi al suo giardino, ricco di ombra e di aiuole fiorite o alla lettura di Selezione del Reader Digest, che le permettevano di "girare" per l'intero mondo.

La sua casa, protetta dalla cagnetta Birba, era però sempre frequentata dalle amiche, dalle sue ragazze, che la venivano a trovare, chi per riconoscenza, chi per sentire le sue "pillole di buon senso". Anche presso la Casa di riposo aveva sempre visite gradite, "da zima al paese e da fondo al paese", da Selva e da Barco, da Campiello o Quaere, da Tenna e dai paesi vicini. Non mancava mai il buon umore durante i colloqui con "la levatrice" perché era lei che sapeva trovare episodi... ricordi... momenti gioiosi di una visione della vita in positivo. Quanti ricordi della Moravia: tanti da essere una utile guida per le memorie del volume "For per le Austrie ed in Italia"... tanti ricordi dei fratelli Goio o dei "Casildi" - Paoli, dei Pinamonti e della loro botteguccia, della famiglia Perina e di nonna Slompo, della Viatta e del capitello di san Francesco, delle "lavandare", delle fontane, del canale scoperto che portava l'acqua al "molin dei Moschenoti", posto proprio lì in mezzo alla strada, larga però una pertica, tanto da passarci i carri. Sapeva la storia della "Mano Nera" e di Bepin Erlo che era stato in Francia, conosceva "el vecio Bampa" che regolarmente alle quattro pomeridiane tornava dalla Guizza con "en retelo" de



"La mamma" sulla sua tomba

farleto, alcune frasche e sempre la pipa in bocca, accesa o non accesa.

Ricordava con gusto e particolari della Beppina "Baldessarotta" o della Mariolina "del canton", dei "Tirolini" Moschen e di tutte le famiglie "dei Acleri", degli Andreatta "Scochi" o "Pipa", dei Libardi "Bortoloti", dei Colombo, dei Wangher e dei Passamani, del "Gigioto molinaro", del "vecio Marzian" o di quel "Begna" che riuniva attorno al suo focolare bambini ed adulti per raccontare storie del bosco o di guerra: qualcuno teneva il conto degli anni di guerra con un carbone sul muro ed il risultato era disastroso: secoli anziché anni di ferma militare! Voleva scrivere un libro su tutte le innumerevoli cose che sapeva, su tutti i personaggi, mamme e bambini che ha "avuti fra le mani".

In molti l'hanno accompagnata all'estremo saluto ed il parroco don Giulio Andreatta ha voluto rilevare come non sia una casuale coincidenza che il saluto è avvenuto proprio alla vigilia della Festa per la Madonna Assunta, tempo di attesa della vittoria della vita sulla nemica della vita, la morte. Ancora il parroco: «Agrippina si è lasciata illuminare da quel Gesù che nella sinagoga di Cafarnao disse: "Io sono il pane della vita" ed a Lazzaro: "Io sono la resurrezione e la vita"». La nostra levatrice Agrippina ha avuto pure il conforto dei vari parenti, dei nipoti e del personale e dirigenza della RSA che la coccolavano come "grande mamma di tanti Levegani", come ospite e come ultracentenaria.

Ora riposa nella tomba sulla quale aveva fatto preparare la data della sua nascita - anno 1904 - ed una bella statua di una mamma con in braccio un bambino appena nato.



Alla R.S.A. "Pierina Negrioli": l'ostetrica Agrippina con la sig. Giulietta Moschen Pacher e la responsabile culturale della Cechia a Mosca, la drammaturga dr.ssa Emilia Mirca Haviarova

20

MOZIONE SULLA ASSEGNAZIONE DEI CASEGGIATI MINORI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione dd. 25.06.2006 inerente all'assegnazione dei caseggiati minori, assunta al protocollo comunale n. 10110 dd. 27.06.2006, presentata dai Consiglieri comunali Massimo Cazzanelli, Loredana Fontana, Elio Franceschetti, Floriana Marin della lista "Levico Progressista"; Sentita la lettura da parte del Consigliere comunale Massimo Cazzanelli del testo della mozione;

delibera

di approvare la seguente

MOZIONE

**il Consiglio comunale
di Levico Terme**

Premesso che:

- Il 14 giugno la Giunta Comunale assegnava all'unanimità e in via transitoria alcuni caseggiati minori collocati sull'altipiano di Vezzena a delle Associazioni di Levico che avevano fatto richiesta.
- Questo avveniva in quanto successivamente alla prima assegnazione



Via Regia dopo la grande nevicata 2005

di oltre un anno fa alcuni caseggiati erano rimasti non assegnati.

- Il numero di domande prodotte dalle associazioni locali era pari alle casette da distribuire e la Giunta appunto le assegnava rispettivamente a:
 - Malga Marcai di Sotto - Porcile all'Associazione Soci delle Viezene;
 - Malga Brusolada - Malga all'Associazione Green Sport;
 - Malga Brusolada - Porcilaia all'Associazione Ape Regina;
 - Casetta in legno località Fratteselle alla Associazione Amici della Passera;
 - Malga Busa Verle Porcilaia alla Sezione dell'Associazione del Fante unitamente alla Sezione dei Combattenti e Reduci di Levico Terme;
- Almeno 3 di queste associazioni sono di recente costituzione (secondo semestre 2005) e uno dei primi atti messi in essere dai pochi soci che hanno messo insieme è stato appunto fare domanda di un caseggiato minore in Vezzena...
- In generale i caseggiati minori sono un bene collettivo e come tale devono essere a disposizione del maggior numero di cittadini possibile... la maniera migliore di realizzare questo obiettivo non sembra essere quello messo finora in atto.

Per tale ragione e tutto questo premesso

dà mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale:

- di sospendere con effetto immediato l'assegnazione dei caseggiati minori di cui alla delibera di Giunta n. 84 dd. 14/06/2006;
- di affidare ad una commissione consiliare la revisione del regolamento con l'individuazione di criteri per l'assegnazione dei caseggiati minori alle associazioni che siano in possesso di precisi requisiti, ferma restando la volontà di affittanza a singoli privati, come già previsto dal regolamento, e da realizzarsi fin da questa assegnazione.

- di demandare alla stessa commissione la predisposizione di un "regolamento tipo" di accesso al caseggiato assegnato che l'associazione dovrà sottoscrivere e depositare in comune, dove siano esplicitati i criteri di accesso - ai soci e agli altri cittadini di Levico - al bene ottenuto in gestione.

21

MOZIONE INERENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL TRATTO AUTOSTRADALE DI COLLEGAMENTO TRA LA SERENISSIMA E L'A/22 - VALDASTICO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione dd. 15.07.2006, assunta al protocollo comunale n. 11156 dd. 17.07.2006, presentata dal Consigliere comunale Aldo Chirico della lista Progetto per Levico e Frazioni inerente alla realizzazione del tratto autostradale di collegamento tra la Serenissima e l'A/22 - Valdastico

delibera

di approvare la seguente

MOZIONE

**il Consiglio comunale
di Levico Terme**

Premesso che:

- L'esistenza del progetto di realizzazione del tratto autostradale che dovrebbe collegare la Serenissima all'A22 del Brennero, è di pubblica opinione.
- La Valsugana, i suoi Enti istituzionali, la sua gente, gli operatori economici devono poter dire: il futuro della Valsugana sarà quello di divenire una valle di transito? Se sì quali sono le condizioni? Quali le contropartite?

Per le motivazioni di cui sopra

impegna il Sindaco e la Giunta

- a farsi portavoce verso la Giunta Provinciale di Trento affinché venga realizzato il completamento del

tratto autostradale Piovene Rocchette - Vallagarina prevedendo il suo inserimento nella Variante al P.U.P.;

- a sollecitare l'esecutivo provinciale affinché provveda a mettere in sicurezza la SS. 47 nei tratti mancanti;
- a sensibilizzare la Giunta Provinciale affinché assuma gli atti necessari a limitare il traffico pesante e l'inquinamento indotto sulla Valsugana;
- a sollecitare i Comuni della Valsugana ad esprimersi urgentemente sul problema.

22

ORDINE DEL GIORNO INERENTE AL FUTURO COMPLESSO TERMALE DI LEVICO TERME

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Ordine del giorno inerente al futuro complesso termale di Levico Terme dd. 20.07.2006, assunto al protocollo comunale n. 11532 dd. 21.07.2006, presentato dai Capi-gruppo consiliari Loredana Fontana della lista Levico Progressista, Giuliano Gaigher della lista Margherita, Aldo Chirico della lista "Progetto per Levico e Frazioni", Luigi Peruzzi della lista "Centro per Levico", Ass. Lamberto Postal della lista Levico Domani e Luciano Lucchi Presidente del Consiglio comunale - prot. n. 1281 dd. 23.01.2006

Sentita la lettura del testo dell'ordine del giorno da parte del Consigliere Loredana Fontana

Svoltasi la discussione.

delibera

di approvare il seguente
ORDINE DEL GIORNO
il Consiglio comunale
di Levico Terme

Premesso che:

- L'attività termale ha costituito per Levico Terme una peculiarità che, nel corso degli ultimi secoli, ha de-



terminato e caratterizzato l'aspetto economico, sociale, urbanistico e culturale della città e della nostra comunità.

- La Provincia Autonoma di Trento, proprietaria del complesso termale, ha provveduto nel corso degli ultimi decenni alla ristrutturazione di alcuni immobili e sta attualmente procedendo alla modernizzazione dello stabilimento termale di Levico con un notevole impegno di risorse finanziarie, in considerazione della grande valenza che il termalismo ha sempre avuto e tuttora ha per l'economia levicense.
- Nella consapevolezza che l'attività termale e le sue modalità gestionali rivestono una grande importanza per l'immagine anche turistica della nostra città, con profonde ripercussioni a livello economico e sociale,

ribadisce

- che la società Patrimonio Trentino S.p.A. debba valorizzare il Grand Hotel Terme e il Parco Asburgico senza alienarli;
- che gli stabilimenti termali di Levico e Vetriolo vengano ulteriormente valorizzati a livello strutturale e gestionale

chiede

- di essere maggiormente coinvolto nelle scelte che la Provincia Autonoma sarà chiamata a fare in un prossimo futuro in merito ai vari comparti del complesso termale e alla loro gestione;
- che il controllo doveroso dell'Ente Pubblico sulla gestione dell'attività termale e sulle ricadute che essa ha sulla comunità possa essere fatto anche attraverso il coinvolgimento e la presenza di rappresentanti levicensi

impegna Sindaco e Giunta Comunale

- a chiedere un incontro con la Giunta Provinciale per discutere la situazione e le prospettive future;
- a seguire tutti gli eventuali sviluppi del problema, riferendo tempestivamente al Consiglio Comunale.

29

MOZIONE RELATIVA ALLA COLONIA DI VEZZENA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione dd. 10.08.2006 assunta a protocollo comunale n. 12721 dd. 11.08.2006 presentata dal Consigliere Comunale Massimo Cazzanelli PRC relativa alla Colonia di Vezzena

Sentita la lettura del testo della mozione da parte del Consigliere Comunale Massimo Cazzanelli

Svoltasi la discussione.

delibera

di approvare la seguente

MOZIONE

Il Consiglio Comunale di Levico Terme

Premesso che:

- finalmente da qualche tempo la colonia di Vezzena è ritornata nella disponibilità effettiva del Comune di Levico Terme;
- dal 2005 è in essere una convenzione fra il Comune medesimo e l'assegnatario della gestione del bene in questione: la cooperativa CET;

- sarebbe quantomeno opportuno far riutilizzare tale struttura ai bambini di Levico come accadeva qualche lustro fa;
- uno dei punti caratterizzanti la convenzione prevede un diritto di precedenza d'accesso alla struttura per i residenti nel Comune di Levico e la possibilità di un finanziamento comunale a copertura delle spese di vitto e alloggio nella colonia per i bambini che tramite le Scuole o altri enti vi vadano a passare un periodo di ferie a contatto con la natura

impegna il Sindaco e la Giunta

1. ad attivarsi per prevedere fin dal prossimo Bilancio Comunale appositi stanziamenti per attuare l'accesso agevolato per i bambini di Levico che tramite le Scuole o altri enti volessero passare dei soggiorni nella Colonia fin dall'inizio del 2007;
2. ad attuare, comunque, politiche volte ad un contenimento dei prezzi di soggiorno in colonia a favore dei bambini di Levico Terme;
3. a farsi parte promotrice nell'attivazione, presso le Scuole e gli altri enti interessati, delle procedure organizzative affinché fin dal 2007 ai bambini di Levico sia offerta la possibilità di passare dei soggiorni a prezzi agevolati nella restaurata Colonia di Vezzena.

30

**MOZIONE INERENTE ALLA
"RIQUALIFICAZIONE DEI
SERVIZI SANITARI DELLA
VALSUGANA DOPO LA CHIUSURA
DEL PUNTO NASCITE PRESSO
L'OSPEDALE S. LORENZO DI
BORGO VALSUGANA"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura da parte del Sindaco del testo della mozione presentata nel corso della seduta, ai sensi dell'art. 19, comma 10 del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali.

*delibera
di approvare la seguente*

MOZIONE il Consiglio comunale di Levico Terme

Premesso che la recente chiusura del punto nascite di Borgo Valsugana ha suscitato molte polemiche e prese di posizione da parte di singoli cittadini ed anche da specifica associazione sorta contestualmente all'evento. Valutato con preoccupazione il rischio che la chiusura del Punto nascite possa essere propedeutica ad una progressiva dequalificazione dei Servizi Sanitari di una vallata popolosa come quella della Valsugana

impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi presso l'Assessorato Provinciale alla Salute e presso i vertici dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per:

1. manifestare preoccupazione rispetto alla scelta effettuata con la delibera della Giunta provinciale n. 1496 del 21 luglio 2006 e relativo protocollo, soprattutto rispetto al

timore che tale scelta possa essere propedeutica ad un declassamento della struttura Sanitaria della Valsugana;

2. rimarcare con forza la necessità di mantenere o, meglio, potenziare la dislocazione dei servizi pubblici essenziali nella Valsugana, viste le difficoltà orografiche connesse al nostro territorio;
3. ottenere garanzie in ordine alla ristrutturazione e l'adeguamento dell'Ospedale S. Lorenzo, con dotazione di strumenti e tecnologie che permettano un'elevata qualità delle prestazioni e lo rendano in grado di soddisfare le esigenze degli utenti dell'intera Valsugana (Alta e Bassa), del Tesino e delle zone limitrofe;
4. prevedere che la istituenda struttura riabilitativa sovraregionale di Pergine Valsugana "Nuovo Villa Rosa" possa aprirsi all'utenza locale per le prestazioni di diagnostica strumentale per le quali oggi esistono lunghi tempi di attesa oltre al disagio del viaggio verso Trento o verso altre Valli del Trentino.



Spalatori all'opera in Via Garibaldi (ex Munistiero)

Il Consigliere delegato alle Politiche Giovanili

“Festival Levicosuono e Beach-party”

Quest'anno il Comune ha voluto invertire la rotta e investire in termini finanziari e umani in eventi dedicati ai più giovani.

La manifestazione che ha riscosso più successo è stato il SUMMERFESTIVAL LEVICOSUONO, ovvero i quattro concerti che si sono svolti in riva al Lago, organizzati in collaborazione con Valsugana Vacanze. I 4 giovedì di luglio di quest'estate sono diventati un appuntamento fisso per gli appassionati, giovani o con qualche capello bianco, di rock, pop o metal. 10 bravissime band trentine si sono sfidate all'ultima nota nella splendida cornice del Lago, regalando al foltilissimo pubblico (punte di 1000 persone a serata) emozioni uniche.

La sfida si è conclusa con un sostanziale pareggio: hanno vinto per pochissimi punti gli Starchild di Trento, seguiti a ruota dai bravissimi e seguitissimi Samle, storico complesso di Levico. Da notare che la finale si è conclusa con l'esibizione della nota cantautrice Laura, che

quest'anno ha partecipato a San Remo e Festivalbar.

In questa sede mi preme rivolgere un sincero ringraziamento ai giovani per l'entusiasmo con cui hanno accolto l'invito a partecipare, tutta l'Amministrazione comunale (Sindaco, Giunta, gli operai del cantiere comunale, l'ufficio tecnico), i gestori del Big Fish, e non ultima Valsugana Vacanze per il qualificato supporto logistico.

Altri appuntamenti di successo sono state le sei DIRETTE RADIO CON RTT. La nota emittente trentina ha trasmesso, in diretta dalla spiaggia del Lago, il programma “Summer Session” regalando ai bagnanti quattro ore di musica, giochi e tanto divertimento.

Numerosi sono stati poi i BEACH PARTY a cui il Comune ha dato supporto logistico come il Sangria Party, organizzato dall'associazione RDM Freestyleteam.

Tutti questi eventi hanno senza dubbio dato una sterzata nella direzione del rilancio delle rive del no-

stro Lago. Per l'anno prossimo, sono sicuro che con l'apporto ideale e il supporto degli operatori si possa fare ancora meglio.

Vi rimando ai prossimi numeri per gli appuntamenti in programma per il 2007. Vi ricordo che sono richiesti vostri suggerimenti, critiche e proposte al mio solito indirizzo e-mail: tommasoacler@libero.it.

Oppure venitemi a trovare ogni lunedì dalle 9.00 in Comune.

Buon inverno a tutti!

TOMMASO ACLER
delegato del Sindaco
alle Politiche Giovanili



Musica e stelle in riva al lago

Gruppo Consiliare Misto Levico Terme



Rinnovare da sinistra Levico Terme

Da qualche mese ho costituito in Consiglio comunale il gruppo di Rifondazione Comunista - Sinistra Europea. Era da tempo ormai che la mia linea politica e amministrativa divergeva (e non poco!) da quella dei Democratici di Sinistra e di Levico Progressista come riflesso. Lo sbocco (e per tanti versi il ritorno...) in Rifondazione è stato conseguente trovando la mia collocazione naturale in un partito che della radicalità delle proprie idee, coniugata ad una naturale predisposizione al dialogo con chi la pensa diversamente, ha fatto da sempre un proprio punto di forza! Resta ora la sfida più difficile e importante: costruire anche a Levico una struttura e un gruppo di

persone a cui questa forza, che in tutte le occasioni di voto (Politiche, Provinciali, Comunali ed Europee) ha sempre espresso una ottima cifra elettorale, possa fare riferimento. Un gruppo di persone che possano esprimere una linea politica da portare in Consiglio comunale come espressione dei bisogni della comunità levicense nella sua parte meno rappresentata e tutelata. La mia disponibilità a lavorare su questo fronte c'è fin da adesso e spero che anche altri si facciano avanti per capire in che modi, forme e tempi lo si possa realizzare. Chi ha voglia di rinnovare da sinistra Levico ha a disposizione anche questo canale! Concludo il mio intervento portando un breve riassunto di alcuni miei recenti interventi che ritengo significativi:

- Proposta di introduzione dello sconto del 12% sulla Tassa Rifiuti per chi fa compostaggio.

- Interventi di proposta sulla viabilità comunale (segnalazione di pericoli e proposte migliorative giunte dai cittadini).
- Pubblicizzazione della possibilità di devolvere il 5 per mille IRPEF anche al Comune per attività socio-ricreative a favore della popolazione.
- Promozione di una discussione consiliare sull'operato del Corpo di Polizia Intercomunale.
- Controllo sui criteri di assegnazione delle Malghe e dei caseggiati di Vezzena.
- Proposta di accesso agevolato alla colonia di Vezzena per i residenti a Levico.
- Proposta di valorizzazione e recupero di manufatti storici (come il cippo a Maso S. Desiderio, etc.).

MASSIMO CAZZANELLI
Consigliere Comunale PRC-SE

Democratici per Levico



Lo scorso 2 ottobre è stato formalmente costituito il nuovo gruppo consiliare denominato "Democratici per Levico" al quale hanno aderito oltre al Sindaco Carlo Stefanelli

che ne è stato l'ideatore, i consiglieri Alma Fox, Giuliano Gaigher, già appartenenti con il Sindaco al gruppo consiliare della Margherita, e il consigliere Luciano Pasquale eletto nelle liste di "Levico domani". Capogruppo è stato designato Giuliano Gaigher che rivestiva analogo incarico nel gruppo della Margherita. Il riferimento ideale del gruppo è il futuro Partito Democratico.

La nuova formazione consiliare, che rappresenta il gruppo di maggioranza relativa nel Consiglio comunale, esprime nelle sue componenti le sensibilità proprie dell'area laica, socialista e quella del cattolicesimo democratico ed è aperta al contributo di quanti altri, all'interno del civico consesso, si riconoscano nel "manifesto politico" diffuso dal Sindaco la scorsa estate, anche allo scopo di semplificare il quadro politico comunale, già estremamente frammentato.

Accanto alle motivazioni politiche che hanno portato alla nascita del gruppo, si collocano quelle più prettamente locali legate al riconoscimento della necessità di un forte rilancio dell'azione amministrativa del Comune che, negli ultimi tempi, soprattutto in alcuni comparti, ha subito forti rallentamenti.

Sta maturando la consapevolezza che la nascita di un soggetto politico nell'ambito del centrosinistra non possa derivare da una decisione concordata dalle segreterie di Margherita e Democratici di Sinistra. Il rischio è che tale operazione possa venir percepita come un'imposizione dall'alto non sufficientemente metabolizzata dai cittadini, dai semplici iscritti dei partiti, dagli amministratori locali e dalle realtà associative: per questo iniziative locali come la nascita del nostro gruppo valorizzano il radicamento territoriale di un futuro partito o movimento democratico. Inoltre la semplice sintesi di Margherita e DS, pur con il difficoltoso innesto degli Autonomisti, rischierebbe di relegare in un ruolo subalterno tutta una serie di valori e di storie che hanno contribuito nel corso del secolo scorso alla nascita ed al consolidamento della democrazia e dell'autonomia speciale: penso ai partiti socialisti, ai laici liberaldemo-

cratici, ai movimenti ambientalisti, ai cristiano-sociali ed a tutte le diverse articolazioni del populismo in una terra nella quale gli eredi morali di De Gasperi hanno trovato collocazione in schieramenti diversi. Il Partito Democratico deve fare riferimento anche a valori di moderazione oggi rappresentati da formazioni al centro degli schieramenti politici che, se lasciate isolate e non adeguatamente coinvolte nel dibattito, rischiano di venir consegnate al centrodestra come accaduto nelle nostre vallate nelle ultime consultazioni elettorali politiche. L'obiettivo che proponiamo alle forze politiche che ci sostengono è quello di puntare in prospettiva alla creazione di un Movimento Democratico che si riconosca nei valori della democrazia partecipata, con rinnovati metodi di confronto con i cittadini, con particolare attenzione ai temi della giustizia sociale nel riconoscimento dell'economia di mercato opportunamente attenuata da ammortizzatori sociali armonizzati in un contesto comunitario europeo.

CARLO STEFANELLI
GIULIANO GAIGHER
ALMA FOX
LUCIANO PASQUALE

Lista Progetto per Levico e frazioni



Il mostro Valdastico

La Valdastico occupa giornalmente le pagine dei quotidiani con pareri sempre contrastanti tra favorevoli e sfavorevoli. La mozione presentata al Consiglio comunale dal sottoscritto, per discutere sull'argomento, ha avuto come esito una favorevole convergenza (anche se non si è registrata l'unanimità) sull'utilità dell'arteria. La necessità della Valdastico, per la Valsugana in generale e per Levico in particolare, è garantita da due importanti fattori:

1. Una diminuzione del traffico di circa il 20/25% sia di veicoli industriali e di veicoli per il trasporto di persone. Gli analisti affermano che la presenza giornaliera di vei-

coli sulla Valsugana si attesta intorno a circa 35 mila automezzi e le previsioni, per il prossimo futuro, non sono confortanti.

2. Una diminuzione dell'inquinamento atmosferico (compreso quello acustico) dovuto, ovviamente ad una minore presenza di veicoli sulla strada che incide, anche, positivamente per una certa riduzione di incidenti stradali.

Se si considera che circa 4 milioni (dati documentabili) di cittadini ogni anno percorrono il tratto autostradale Vicenza-Verona-Trento il risultato che si potrebbe ottenere con la realizzazione della Valdastico sarebbe il seguente: percorso accorciato di circa 60 km e di circa 30 minuti in meno la presenza dei veicoli sul tratto stradale; tradotto in cifre significherebbe 2 milioni di ore di macchina risparmiate ed 8 milioni circa di

benzina e gasolio non bruciati inutilmente nell'atmosfera ogni anno.

Altro elemento non meno importante per Levico, sotto l'aspetto turistico, è la condizione di raggiungere la nostra città in tempi ristretti evitando lunghe code.

Gli abitanti della Valsugana possono accettare passivamente il grave pericolo che incombe senza far sentire la propria voce? Rimango a disposizione della cittadinanza per raccogliere tutti i suggerimenti che vorranno essere rappresentati. Posso essere raggiunto telefonicamente al seguente numero: 349-4926801.

Nota: Il senatore Giacomo Santini, a breve, sarà presente mensilmente nei locali del Municipio per ricevere la cittadinanza.

Il consigliere comunale
ALDO CHIRICO

Levico Progressista



Impegno, rigore e spirito unitario

Ritardi nei lavori pubblici, incomprensibili lungaggini burocratiche nel disbrigo delle pratiche amministrative, disservizi, scarsa attenzione anche all'ordinaria manutenzione di strade sono stati, in questi mesi, alla base di numerose lamentele avanzate pubblicamente sia da parte di singoli cittadini che da rappresentanti delle categorie economiche. Ciò, oltre a creare disagi per i cittadini, fa correre il rischio alla nostra città di perdere occasioni di sviluppo economico e posti di lavoro.

Anche autorevoli esponenti della maggioranza che governa la nostra città hanno dichiarato sulla stampa che nell'azione amministrativa vi sono gravi ritardi e lacune, tanto da ipotizzare una "paralisi" gestionale del comune.

Questo avviene a poco più di un anno di distanza dalle elezioni comunali che hanno assegnato allo schieramento che sosteneva il sindaco Carlo Stefanelli tre quarti dei seggi (15 consiglieri comunali su 20), ponendo le condizioni di un potere pressoché "assoluto" da parte della maggioranza e riducendo di molto lo spazio per le minoranze, che hanno visto ridursi la possibilità di far sentire la loro voce anche in seguito alle modifiche approvate un anno fa ai vari regolamenti.

Anche per far fronte alla situazione di stasi nell'azione amministrativa, secondo le dichiarazioni pubblicate, alcuni consiglieri di maggioranza hanno ritenuto di dar vita, assieme al Sindaco, ad un nuovo gruppo consiliare (l'ottavo del nostro Consiglio comunale), quasi che il passaggio da un gruppo all'altro attenui la responsabilità di governare che l'elettorato ha affidato a sindaco e maggioranza attuali.

Come gruppo "Levico Progressista" chiediamo da tempo, anche attraverso il notiziario

comunale, che l'amministrazione comunale faccia una seria verifica su alcune scelte che sono state effettuate e che si sono rivelate sbagliate: l'affidamento della gestione della piscina, dei parcheggi a pagamento, dei vigili urbani, ecc.

Per effettuare un'analisi seria delle varie situazioni occorre però la volontà di confrontarsi, esaminando spassionatamente e razionalmente gli aspetti positivi e negativi riscontrati, avendo come unico obiettivo l'efficacia e l'economicità dei servizi, tenendo conto della valutazione che ne dà il cittadino utente. Per poter far questo c'è però bisogno che tutti i gruppi del Consiglio comunale (e in particolar modo quelli di maggioranza) si impegnino a lavorare uniti, cercando di dare risposte serie a quanto i cittadini chiedono.

Il gruppo Levico Progressista
LOREDANA FONTANA,
ELIO FRANCESCHETTI, FLORIANA MARIN

Civica Margherita



Fedele con i propri elettori, per il governo di Levico Terme

Le ultime vicende politiche (estive...) che si sono susseguite a Levico Terme hanno prodotto delle defezioni in alcuni gruppi della maggioranza che sostiene il Sindaco Carlo Stefanelli. Il gruppo politico consigliere della Civica Margherita si trova ora con tre consiglieri, ACLER PAOLO, DALMASO GIOVANNI e PASSAMANI GIANPIERO, e in Consiglio comunale hanno eletto il loro Capo gruppo nella persona del Sig. G. Dalmaso. Dopo approfondito dibattito all'interno del Gruppo politico della Civica Margherita i tre consiglieri ribadiscono la loro linea politica e cioè quella affermata nella fase pre-elettorale del 2005 e sottoscritta nel programma politico del Sindaco Carlo Stefanelli, condivisa con le altre forze politiche che formano l'attuale maggioranza. Patto politico che è bene ricordare ha consentito alla Civica Margherita di essere il partito di maggioranza relativa all'interno del Consiglio comunale dove si costituisce un gruppo consigliere di sei membri (5 consiglieri più il Sindaco). I consiglieri della Civica Margherita,

in sintonia politicamente con il proprio coordinamento politico, ribadiscono il loro impegno a sostegno del Sindaco Carlo Stefanelli nell'attuale maggioranza, nell'intento di superare la stasi amministrativa attuale, dovuta più a ricerche, da parte di qualche consigliere comunale, di equilibri politici diversi dagli attuali, più che a emparse della Giunta. Ricerche di nuovi equilibri che hanno di fatto creato dei frazionamenti all'interno della maggioranza anziché tentare di rilanciare l'attività amministrativa del Comune di Levico Terme. Dopo aver acquisito, da parte dell'Amministrazione comunale con notevole impegno e dispendio di energie, la proprietà del Cinema Città, che è sicuramente il primo passo per il rilancio urbanistico di quell'area del centro storico con la creazione di uno spazio dedicato ad una vasta gamma di iniziative culturali e ricreative anche durante il periodo non esattamente coincidente con la stagione turistica; l'azione amministrativa sulla quale i consiglieri della Civica Margherita si impegnano fortemente, non solo sulla base del programma politico sottoscritto, ma andando anche oltre, si concretizza ad esempio nella realizzazione dei parcheggi sia pubblici che pertinenziali, nella realizzazione della cabina per Vetriolo, nella sistemazione delle strade della città e delle frazioni, nella realizza-

zione del polo scolastico, nella definitiva realizzazione delle zone artigianali e industriali, nel rilancio dell'attività termale (nuovi lotti di ristrutturazione, nuove prospettive di utilizzo/apertura degli stabilimenti termali sia di Levico che di Vetriolo per dare nuove opportunità lavorative e nuovi motivi di attrazioni turistiche), il recupero degli edifici scolastici dismessi nelle frazioni. In questo modo di operare i Consiglieri comunali della Civica Margherita vogliono onorare gli impegni assunti con i propri elettori nella fase elettorale del maggio 2005 impegnandosi a risolvere ed affrontare le svariate problematiche quotidiane che affliggono l'Amministrazione comunale. Consapevoli che contemporaneamente si debba sviluppare un processo politico/culturale che definisca futuri assetti politico-istituzionali, ma certi che questo evolversi del quadro politico debba avvenire nelle sedi politiche opportune con percorsi formativi e culturali che coinvolgano tutti i cittadini, permettendo agli Amministratori eletti di svolgere il proprio mandato elettorale in favore della Comunità di Levico Terme.

Il capogruppo della Civica Margherita
per il governo di Levico Terme
GIOVANNI DALMASO



2006-2007

STAGIONE di PROSA

CIRCUITO TEATRALE TRENTINO



COMUNE DI

LEVICO TERME



Informazioni sul teatro si trova in Trentino al sito: www.trentinospettacoli.it

VENERDÌ 1 DICEMBRE 2006

Il Vostro Teatro Stabile d'Amministrazione
Realtà

1950

di e con **Andrea Castelli**
regia di **Andrea Castelli**

VENERDÌ 26 GENNAIO 2007

Il Vostro Teatro Stabile d'Amministrazione

**STANNO SUONANDO
LA NOSTRA CANZONE**

commedia musicale di **Neil Simon**
con **Alvaro Pellicer, Alvaro Pellicer**
e **Simone Vebber** al pianoforte
regia di **Alvaro Pellicer**

SABATO 10 FEBBRAIO 2007

Clad Annaia

TRENTATRE TRENTINI

di **Renzo Fracalossi**
con **Patrizia Dall'ago, Tiziana De Corti,**
Paolo Rizzi, Fabrizio Da Trieste
regia di **Renzo Fracalossi**

SABATO 3 MARZO 2007

Teatro di Banda

SLOI MACHINE

di **Michela Marelli** e **Andrea Bionello**
con **Andrea Bionello** - regia di **Michela**
Marelli



Mercatini di Natale 2006: casetta delle associazioni per la solidarietà

Lunedì 30 ottobre 2006 presso la Sala Consiliare del Comune di Levico Terme si sono incontrate le Associazioni del Volontariato Sociale, per scegliere le giornate in cui occupare la casetta dalle varie Associazioni durante i Mercatini di Natale, che si svolgeranno nel Parco secolare dell'Hotel Imperial dal 25 novembre 2006 al 6 gennaio 2007.

Le Associazioni di Volontariato e le Cooperative Scolastiche, come da tradizione degli anni scorsi, propongono al pubblico oggettistica e prodotti vari. Le offerte raccolte andranno a finanziare i vari progetti che ogni Associazione intende finanziare, contribuendo ad aiutare le persone o popolazioni in difficoltà.

Nei Mercatini di Natale del 2005 hanno partecipato alla proposta della casetta delle Associazioni per la Solidarietà circa una ventina di Associazioni, contribuendo ad aiutare i più deboli.



Un ringraziamento particolare va agli organizzatori: all'Associazione Commercianti, all'Associazione Albergatori, all'APT Valsugana Vancanze, al Comune di Levico Terme,

al Servizio Ripristino Ambientale, alla Provincia Autonoma di Trento e alla Cassa Rurale, che con la loro sensibilità mettono a disposizione la casetta per la Solidarietà.

MERCATINO ORATORIO

Come ogni anno
l'Oratorio di Levico
Terme propone un
mercato solidale sul
sagrato della Chiesa
poi al Parco asburgico
“per le adozioni a
distanza” ed attività
oratoriane



“Quaranta e Bianco” hanno presentato la Levico d’inizio secolo

Per oltre un mese le sale del Palazzo termale di Viale Vittorio Emanuele hanno ospitato una mostra di pittura sulla Levico d’inizio secolo.

La mostra era dovuta a due pittori di diversa estrazione: Gabriella Quaranta, di tipo internazionale; Luigi Bianco, prettamente nazionale con predilezione per il paesaggio, le nature morte, i disegni d’antan, su una Levico sparita, fatta rinascere attraverso una lunga ricerca d’archivio e su vari

testi. Anche la loro formazione è diversa: Gabriella Quaranta nasce presso l’atelier di Frere Jerome o nel sodalizio con la scrittrice e pittrice Cecile Chabod, mentre Luigi Bianco è autodidatta con studi personali di disegno, prospettiva, uso dei colori tempere-olio ed un’ultima predilezione per l’acquerello. A loro si deve una mostra che ha stupito i tanti visitatori alle Terme; lo scorso anno avevano invece esposto al Grand Hotel Impe-

rial guidato dall’ing. Gori. Lungo le pareti del salone “tepidarium” hanno affisso le loro tele che ricordano molti luoghi della Levico termale di un tempo con la bella fontana, poi trasmigrata in piazza Venezia; con il gazebo al posto dell’aiola fiorita; con un bell’albergo al posto del condominio attuale. Ci sono le vaporiere sbuffanti lungo i binari della Trento - Levico Terme - Roncegno Terme - Tezze - Primolano - Venezia e sembra di sentire tutti i rumori caratteristici degli artigiani di un tempo, dipinti da Gabriella Quaranta.

La duplice mostra era patrocinata dal Comune di Levico Terme, e sindaco, vicesindaco, assessore alla cultura si sono soffermati lungamente a soppesare i vari dipinti come tutte le attestazioni di stima che i turisti ed i visitatori hanno lasciato. Nel corso della visita il sindaco ha avanzato l’idea di riprendere “la formazione di una pinacoteca locale” con quadri che raffigurino scorci di Levico, artigiani locali, usi e costumi del Levicense, ma pure la necessità di dare a Levico Terme, in zona centrale, una galleria d’arte pubblica, come è prevista nel progetto di massima per l’acquisizione dell’ex cinema.



Gli artisti Quaranta e Bianco con il Sindaco, vicesindaco ed assessore alle attività culturali

Levico, la risata è donna

**“Valsugana Ridens”
(un successone)
alla torinese Claudia Penoni**

**VALSUGANA
RIDENS**
concorso nazionale comici emergenti
giovedì 3-10-17-24 agosto
Levico Terme
piazza della Chiesa ore 21

**SUMMER
FESTIVAL
ESTATE
2006**

Ludò Gardin
direttore artistico

In caso di pioggia
Teatro Mons. Ceproni, Levico

Son tornati gli Amici di Fenacom 50 & Più

È stata subito una settimana solare, quasi che gli "Amici di Fenacom 50 & Più", venuti da tutta Italia, si fossero portati appresso il sole, il buon umore, la gioia di incontrarsi, il gusto di "fare arte".

Le strade si sono animate, i caffè si sono ripopolati, i negozi hanno acquisito nuova clientela, gli alberghi hanno assunto quell'aria civettuola fatta di diverse parlate ed umori che sempre hanno animato la Levico turistica.

Il sindaco dr. Carlo Stefenelli, i suoi assessori, il presidente di Vacanze Valsugana scarl Massimo Oss, la dirigente Morandini, la presidente dell'Ass. Albergatori sig.ra Donatella Bommassar, hanno avuto il loro gran daffare nell'accogliere, ospitare ed incontrare, nei diversi giorni, i numerosissimi ospiti della XXIV edizione nazionale dell'affermato Concorso Fenacom per la prosa e la poesia, per la pittura e la fotografia. Erano presenti l'"arbitro elegantiarum" delle diverse edizioni il dr. Pino Martino, consulente oggi della Fenacom centrale, in compagnia del Segretario Generale dr. Gabriele Sampaolo, della presidente Fenacom di Trento sig.ra Giuseppina Righetti e del dirigente centrale rag. Cornelio Vettori, poi tutto il Direttivo trentino.

Il concorso ha portato una ventata di simpatia e di particolare "follia artistica" in ogni albergo: le discussioni non mancavano, le recite si susseguivano agli accenti lirici; la pittrice proponeva nuove possibilità d'incontro, altri presentavano i propri volumi, come Eva Ester Giovannini di San Giuliano Milanese con il suo "Rapsodia di sentimenti" presso l'Hotel Cristallo dei fratelli Accler.

Non tutti son potuti ritornare, come Angiolino Becherini e signora, Marina Cepeda Fuentes, Luciano Luisi, Giorgio Saviane, Alfredo Cattabiani, Vito Apuleo, Pasquale Basile, altri amici delle diverse Giurie esaminatrici, nonché diversi artisti dilettanti che, da sempre, erano attori di questa straordinaria kermesse.

Quest'anno la Giuria era rappresentata dal pittore Ennio Calabria, autore del pregevole logo della manifestazione, da Raffaele La Capria scrittore, Renato Minore giornalista e saggista, Carla Morselli fotografo, Elio Pecora poeta, Maria Luisa Spaziani poeta, Duccio Trombadori critico d'arte e Giorgio Montefoschi. Elio Pecora e Giorgio Montefoschi in modo piano, coinvolgente hanno tenuto per tutti i partecipanti due "lezioni" sulla scrittura in poesia e nella prosa,..."lezioni" seguite con attenzione, con mille appunti preziosi, con domande pun-



Amarcord: VV.UU. Ferruccio Galler, comandante (a destra), Sandro Cetto, con la presentatrice Nicoletta Orsomando

tuali, a volte birichine, dai presenti. Francesco Tarquini ha proposto il suo laboratorio di scrittura narrativa.

Carla Morselli, fotografo accreditato, ha infittito la schiera degli aspiranti fotografi d'arte, con le sue precise indicazioni, con i suoi suggerimenti innovativi, sui modi di fissare, con le nuovissime apparecchiature, le emozioni, le impressioni, i sentimenti che si provano essendo "50 & Più", disponendo di maggior tempo per se stessi ed avendo maggiori esperienze da utilizzare.

Il "festival" non è solo rassegna artistica, valutazioni, premiazioni. Gode momenti di effettivo relax: gite organizzate per conoscere i dintorni, la regione, i paesi d'oltralpe vicini, le città d'arte, la montagna, il MART ed ArteSella.

Non sono mancati momenti musicali dall'exploit della Banda Cittadina ai rytm 'n blues, soul, rock 'n' roll dei Bandanas Band o il concerto di Rita Forte, come la serata da ballo con l'orchestra di Roberto Fontanili. Un vero successo hanno avuto il concerto del Coro Musicanova della città di Roma e gli intermezzi musicali del duo Vettori nel corso dello spettacolo finale, autogestito dai partecipanti del XXIV Concorso.

Tutto è iniziato con una giornata solare e così si è voluto terminare, per non lasciare rimpianti, qualche amarezza, ma ricordare questi giorni intensi con voglia rinnovata di impegno e di re-incontro per il settembre 2007, pronti a festeggiare il venticinquesimo.



Il Sindaco Stefenelli porge il saluto ai congressisti, giuria e artisti

Maestro Livio Bosco: ho amato e servito il mio paese!

Sono state commoventi le parole con cui il “Maestro” LIVIO BOSCO ha voluto ringraziare tutte le persone accorse presso il teatro parrocchiale per una festa organizzata dal Comune in suo omaggio: compiva 85 anni!

Comune, Parrocchia, Coro “Angeli Bianchi”, Coro “Pio X” ed il Gruppo Neruda di Trento hanno fatto tutto in sordina, ma con competenza e bravura. Va ricordato che il Coro “Angeli Bianchi” era stato tenuto a battesimo proprio da Livio Bosco assieme al poeta levicense don Mario Bebbler.

Ed è toccato proprio al “suo” coro iniziare la rassegna di canti che, nel corso della serata, hanno ricordato tante tappe significative della vita artistico-culturale di Livio Bosco.

Si sono ricordate le sue armonizzazioni, le sue musiche, le speciali esecuzioni di spirituals con “America, America” di Mauro Marcantoni, “Trentinella” e le sue canzoni per il Natale.

Patrizia Giacomini ha presentato, la maestra Matassoni ha diretto le coriste vecchie e nuove, che hanno emozionato la sala. Poi è stata la volta del Coro “Pio X”, con il vicepresidente Marco Perina, il direttore Enrico Maria Avancini, l’organista Riccardo Rogger: superbi mottetti, uno spiritual, poi una bella esecuzione finale di “Partita di caccia” di Felix Mendelssohn, con la presentazione, scritta di pugno, un tempo, da don Mario Bebbler.

A seguire la testimonianza dell’amico prof. Renzo Francescotti, poeta e coordinatore del Gruppo Neruda. Ha ricordato le tante occasioni di incontro presso la casa di Livio e Marta Bosco, per impostare nuovi spettacoli, per interpretare i 13 pezzi scritti da Livio Bosco, proprio per i diversi spettacoli del gruppo.

Elisa Gasperini, voce, Igor Francescotti, chitarra, Lorenzo Bolzon, fisarmonica, e Claudio Marchesan, armonica a bocca, hanno proposto tutta una serie di notevoli interpretazioni di brani scelti dai diversi spettacoli ed ora raccolti in un CD.



Il maestro Livio Bosco con la signora Sandra Pohl ed i fratelli Mazzoleni

Non mancavano le autorità cittadine ed il sindaco dr. Carlo Stefanelli con assessori e presidente del Consiglio, ha voluto sottolineare la continua attività di presenza, di invenzione, di dedizione e servizio di Livio Bosco per tutto ciò che è stata attività di scuola, cultura musicale, servizio e volontariato, prima nel Gruppo Pensionati ed Anziani, ora presso la Casa di riposo.

Il sindaco ha letto uno scritto autografo di don Mario Bebbler, composto per dare significato al Coro “Angeli Bianchi” (appena 30 anni fa!), coro fondato da una ristretta schiera di amici tra cui Livio e Marta, i coniugi Pohl Sandra e Franco, sodalizio che poi si amplierà e continuerà la sua attività per oltre sei lustri.

Accanto alle parole di augurio anche il dono di una targa d’argento portata dall’assessore Benedetti, con l’augurio di tutta la Comunità.

Anche il parroco don Giulio Andreatta, presidente del Coro “Pio X”, ha voluto unirsi all’augurio di lunga vita e di ulteriori soddisfazioni, insistendo proprio sul termine “maestro”, colui che regge di più, come colui che ha ricevuto dei ta-

lenti ed ha cercato di moltiplicarli per consegnarli alla Comunità.

È seguito l’omaggio dei volontari della Casa di riposo e la sig. Giulia Moschen in Pacher ha portato l’omaggio ed il grazie sincero delle “canterine” della Santa messa domenicale presso la cappellina di San Valentino, come quello del personale. Il canto nostalgico e coinvolgente di “Katzenau”, a cori uniti, ha coronato la serata. Il pubblico si è sentito partecipe ed ha cantato generosamente per il suo maestro.

È seguito un elegante rinfresco ancora ricco di colpi di scena con poesie, canzoni ed un “Happy Birthday” di tutti i presenti per gli 85 anni del Maestro Livio Bosco.



Inaugurazione della Colonia di Vezzena

Sabato 23 settembre 2006 è stata inaugurata la ristrutturazione della ex Colonia di Vezzena dopo oltre 10 anni dalla sua chiusura.

La gestione è stata affidata a CET Società Cooperativa Responsabile del Settore di Educazione Ambientale, denominando questa nuova attività "Vezzena Camp".

Alla cerimonia di Inaugurazione erano presenti molte Autorità, il nostro Sindaco Carlo Stefenelli, la Giunta comunale, gli ex Sindaci, il Presidente della Cooperativa CET arch. Roberto Colombo, il rappresentante del Comprendorio, i Sindaci e i rappresentanti dei Comuni della Valsugana e dell'Altopiano di Lavarone, Valsugana Vacanze, il WWF provinciale, i responsabili dell'Orienteering, i Dirigenti Scolastici, i Forestali e le Forze dell'Ordine. Sono stati invitati anche gli ultimi Direttori responsabili della gestione ed il personale collaboratore della ex Colonia di Vezzena, che hanno dato la possibilità ai nostri ragazzi di poter trascorrere un periodo di vacanza in colonia. Erano presenti come ex Direttori: il Maestro Livio Bosco, l'ex Direttore Didattico Giorgio Groff e come ultimo Direttore

della Colonia Marco Pasquini, incaricato per più di dieci anni prima della sua chiusura per la ristrutturazione.

La Benedizione di "Vezzena Camp" è stata fatta da don Stefano Anzelini, nostro ex Cappellano di Levico.

La ristrutturazione e l'arredo per la nuova casa sono stati molto apprezzati dai presenti intervenuti all'inaugurazione.

Un ringraziamento particolare va alla PAT, sia per il contributo al finanziamento per la ristrutturazione della Colonia, sia per il contributo per la fognatura.

Un altro sentito ringraziamento va a LEADER-PLUS Valsugana per il cofinanziamento del progetto per l'arredo della Colonia e per la ristrutturazione esterna.

La Cooperativa CET organizzerà per le scuole, per le associazioni e per i gruppi di persone delle settimane formative, anche nel periodo invernale, per promuovere proposte didattiche per divertirsi ed imparare.

Il Comune di Levico Terme nella convenzione per la gestione ha garantito la priorità ai ragazzi della nostra Comunità sia durante il periodo estivo che per quello invernale.



DA ASSISI AL PASSO VEZZENA

La seconda edizione della Camminata per la pace, organizzata dal Forum trentino per la Pace, svoltasi lungo il percorso che dal Passo Vezzena porta a Luserna, comune per la pace e l'amicizia tra i popoli.

Festosa accoglienza per don Ernesto Ferretti a Levico

La Comunità di Levico appena domenica 25 settembre aveva accompagnato alla Parrocchia di San Pio in Trento il proprio decano don Giulio Andreatta, accolto da gran folla di trentini di quel rione cittadino.

Ad una settimana di distanza Levico ha accolto festosamente il nuovo parroco don ERNESTO FERRETTI che, dopo 14 anni di permanenza a Trento, si è alternato con don Giulio nella guida della parrocchia levicense.

I membri del Consiglio Parrocchiale, adulti e giovani dell'Oratorio, si sono dati da fare per addobbare nel miglior modo il percorso dalla canonica alla chiesa: bandierine, strisce ondulanti, fiori al portale ed una scritta di accoglienza per il nuovo parroco.

Don Ernesto è arrivato a bordo di un veicolo della locale sezione dei Vigili del Fuoco, accolto a suon di musica dalla nostra Banda cittadina.

Ha avuto il primo incontro con le autorità locali, sindaco dr. Carlo Stefanelli, Giunta e consiglieri, poi dopo questo primo saluto della città, lungo la Via Regia e lungo la scalinata di Piazza della Chiesa, con tappeto rosso, egli si è recato alla parrocchiale, dove lo hanno accolto i Sacerdoti locali ed il vicario don Maurizio Toldo che in queste settimane è stato il regista di "preparazioni - partenze - arrivi - accompagnamenti - disposizioni per i diversi incontri, per e nelle due parrocchie". All'ampio portale del SS. Redentore al nuovo parroco è stato presentato il delegato del vescovo di Trento, don Alberto Carotta, quest'ultimo grande amico di coristi e musicisti in Valsugana.

Accompagnavano don Ernesto molti fedeli, giunti dal rione di San Pio X, il fratello e parenti, è stato subito un incontro all'insegna dell'amicizia, della serenità che si è avvertito in tutti i discorsi che sono stati formulati per l'occasione, per la

consegna delle chiavi della chiesa, dell'ambone, del fonte battesimale, dell'altare e della sede presidenziale. Molto significativo l'incontro con i bambini ed i ragazzi, le loro famiglie, mentre le Corali San Pio x, Coro Giovanile e Corale dei Battesimi, si alternavano, nel corso della S. Messa Comunitaria, nella proposta dei canti liturgici. Nell'omelia don Ernesto ha ringraziato tutti, anche i rappresentanti della sua precedente Comunità che erano venuti ad accompagnarlo. Poi si è



Il sindaco accompagna don Ernesto Ferretti, nuovo parroco

rivolto ai Levegani "chiedendo loro di fare famiglia" con lui, di condividere i momenti positivi e di gioia della Comunità, ma anche di essere fedeli e presenti nel condividere difficoltà, momenti tristi.

Ha chiesto loro di non perdere mai la speranza, la capacità di individuare qualcosa di positivo nell'atteggiamento di ognuno, la volontà di avvicinare il prossimo, cioè essere portatori, veicolo di un messaggio di pace, gioia, vita, sempre nel nome del Signore. Fare Comunità è non lasciare mai soli i sacerdoti, pregare per loro, aiutarli nelle attività ecclesiali, oratoriane e sociali. La gente ha potuto seguire ogni momento del sacro rito con un volumetto appositamente predisposto dalle tre corali in cui erano indicati tutti i passaggi della S. Messa, i versetti e le strofe dei canti liturgici. Tutto si è concluso con la benedizione finale ed il canto del "Salve Regina" che ha accomunato le

diverse generazioni di fedeli presenti. Presso l'Oratorio, sotto il tendone, appositamente allestito per la partenza e l'arrivo dei parroci che si sono alternati, molta parte della Comunità si è ritrovata per una prima "agape" con il nuovo parroco: ricco menu predisposto dalla "cucina A.N.A.", dolci famigliari, servizio dei ragazzi e dei giovani, delle signore "oratoriane". Post prandium varie Associazioni si sono alternate nel presentare il proprio saluto alla "nuova guida" della

Comunità parrocchiale, chi in musica, chi in un breve discorso, come il sig. Enrico Fasani per la Casa di riposo ed i ragazzi della Piccola Opera. Così don Ernesto ha potuto conoscere i bambini della catechesi ed i giovani della messa domenicale delle 11.30, il Coro Pio X e quello degli Angeli Bianchi, il Coro Cima Vezzana ed il Coro dei Battesimi, ma anche i piccoli attori oratoriani che hanno riempito un cesto delle loro attese e desideri: pazienza e perdono, sorrisi e gioia, amicizia e tolleranza, disponibilità e paternità.

Molto umano ed applaudito il discorso di mons. Rogger, nostro concittadino onorario, già professore di seminario per don Ernesto, che ha voluto partecipare anche il saluto di don Mario Baldessari e don Giulio Andreatta. È seguito uno spiritoso ed arguto saluto di accoglienza e collaborazione del parroco di Pergine don Remo Vanzetta. A tutti ha rivolto un grazie ed una stretta di mano don Ernesto Ferretti che, a breve, darà l'avvio alla catechesi dei bambini, ragazzi ed adulti in quel di Levico.

Come sempre sul palco, a guidare ogni momento dell'incontro, Alessandro Gabrielli e dietro le quinte il vicario don Maurizio Toldo, con il seguito di oratoriani, donne ed adulti volontari, giovani ed una "sequela di boci-tosati-popi" pieni di entusiasmo.

Presentazione del libro di don Dante

Un'altra bella esperienza si è vissuta nella scorsa settimana con la presentazione del libro di don Dante Clauser presso la "Sala dei cento" all'Oratorio parrocchiale. «Con questa serata si è raggiunto il top della collaborazione fra Parrocchia e Comune» ha detto il signor sindaco dr. Carlo Stefanelli nel presentare il vecchio sacerdote. Don Dante Clauser, amico di padre David Turollo, di don Mario Bebbler, di tanti "preti scomodi", di Vincenzo Passerini, di Paolo Ghezzi, è un personaggio a tutto tondo, che crede principalmente nella Provvidenza divina, che ama il suo Dio, che vuol farlo conoscere, "toccare, vedere, incontrare" a molti che gli chiedono aiuto morale o materiale.

Per sorreggere il suo corpo di 93enne si aiuta con un bastone, ma per il suo spirito si serve di Gesù e della parola del Vangelo.

«L'Autore, richiesto dai suoi Amici della Casa editrice "Il Margine" – ha aggiunto ancora il sindaco – ha scritto la

sua storia in modo semplice e veritiero, condendo lo scritto anche di toni umoristici, perché don Dante sa che l'umorismo è il condimento della vita».

«Il suo è un nuovo modo di fare apostolato, assumendo il ruolo di povero per dedicarsi ai poveri, dormendo sulle panchine come loro, ma ad un certo momento intuisce che deve fondare il "Punto d'incontro"». Dopo queste parole e la stretta di mano con il parroco don Ferretti, don Dante inizia a parlare a cateratta, tenendo i presenti "incollati" alle poltroncine: attenzione, ammirazione, gusto dell'ascolto, riscoperta di come si devono amare gli altri, valutarli, considerarli fratelli, persone.

Parla dei suoi genitori, gente di profonda fede, che gli hanno trasmesso l'amore per il Signore fin dalla tenera età. Parla dei suoi tempi di scolaro scostante, intelligente ma ribelle via via fino alla sua vecchiaia. Ricorda il salmo biblico 89 sul trascorrere della vita, ma offre anche un'interpretazione positiva delle difficoltà e cadute: tutto serve per l'esperienza a non ripeterle.

Passa a presentare i messaggi del libro: semplicità, mai violenza o prepotenza; solo dialogo e sempre dialogo con tutti. Ed ancora: «Siamo al mondo per amare ed essere amati: questo è un linguaggio cristiano perché Dio è amore». Aggiunge poi: «Voglio lasciare un messaggio di pace: la pace è l'ideale di tutti gli uomini di buona volontà».

Ai presenti fa balenare dinanzi la figura di La Pira, "sindaco santo" di Firenze che "aveva i suoi capitali di preghiera nei monasteri di clausura e nelle trappe, che ebbe il coraggio di sequestrare "il Pignone" per garantire lavoro agli operai licenziati.

Dalla sala fioccano le domande: sui tempi della Piccola Opera della Divina Misericordia di Levico all'albergo "La Pace", poi alle ex caserme Battisti. Si ricordano il levegan Cesare Brolo del "Villaggio del Fanciullo" a Bolzano; mons. Biasiori decano a Levico; il vescovo ausiliare mons. Rauzi, un tempo cappellano a Levico;



Don Dante all'Oratorio con Carlo Stefanelli

mons. Iginio Rogger, tutti nelle foto del libro, un po' anche "levegan".

Qualcuno gli chiede: «Come aiutare, con elemosina o con metodi più concreti ed operativi?», pur provando un certo pietismo verso il povero che tende la mano.

Altri cambiano registro: «Solo integralismo mussulmano o anche integralismo dell'Occidente, che usa le bombe intelligenti e vuol esportare la democrazia con la forza?».

A tutti don Dante risponde con pacatezza, da "grande vecchio", snocciolando le sue pillole di saggezza e ricominciando a ricordare i tanti episodi di una vita ricca di fede, di slanci, di amore, di solidarietà.



La "Panarotta spa 2002" si affida a Maurizio Fontanari

Fino a poche settimane fa Maurizio Fontanari operava in Assindustria Trentina, per passare agli uffici provinciali del Dipartimento Programmazione, Ricerca ed Innovazione: un tecnico puro quindi ora alla guida da alcune settimane della società di impianti sciistici in quota.

Il cav. Lino Angeli, per molti lustri presidente, ha lasciato. Problema che subito emerge è quello di un direttore di stazione per garantire una gestione "aperta" alla valle, ai rapporti con le altre stazioni turistiche in Valsugana e Tesino (Paterno/Brocon), ma pure con una visione in campo nazionale. I progetti per la Panarotta sono quelli di farne una palestra all'aperto al servizio dello sport locale. Anche l'imprenditore Peghini, oltre ad interessarsi in prima persona dell'abitato-stazione turistica di Vetriolo Terme con la creazione di un villaggio, dopo aver ri-

strutturato l'Albergo Centrale, si è impegnato con l'acquisto dello chalet Panarotta, sempre aperto purché anche a valle si collabori e si sia interessati alla Panarotta, nelle diverse stagioni dell'anno.

Quando arriverà la costruzione della ovoida ad agganciamento automatico Levico/Guizza-Vetriolo-Panarotta o la funivia "la montagna delle acque termali e dello sci" sarà una straordinaria opportunità turistica da giocare ad ogni livello.

TROFEO TOPOLINO 2007



La mini Olimpiade Bianca approda in Valsugana anche con 4 premi di pittura

Dall'edizione del 2007 il prestigioso evento giovanile, che ogni anno coinvolge più di 40 nazioni di tutti e cinque i Continenti,

avrà come teatro le piste di Levico Terme sulla Panarotta con le selezioni Nazionali. Sulle piste teatro Rigolor si svolgerà il gigante e la Storta ospiterà lo slalom speciale e la combirace. È già prevista a Levico Terme la tradizionale riunione fra i 9 Comitati organizzatori di gare Fis Children che si svolgerà il 25 settembre. Nell'evento, oltre a Levico Terme, verranno coinvolti anche i comuni di Pergine, Caldonazzo e Borgo Valsugana dove presumibilmente si svolgeranno quattro premi di pittura per bambini.

SKIPASS 2006 - 2007	Sabato - Festivi Natale dal 29/12/06 al 03/01/07		Feriato	
	*NORMALE	BAMBINI	*NORMALE	BAMBINI
GIORNALIERO	€ 21,00	€ 16,00	€ 15,00	€ 12,00
3 ORE	€ 15,00	€ 12,00	€ 12,00	€ 10,00
WEEKEND - 2 GIORNI	€ 40,00	€ 30,00	-	-
WEEKEND - 3 GIORNI	€ 57,00	€ 45,00	-	-
BABY nati dopo il 01/01/01	-	€ 5,00	-	€ 5,00
ABBONAMENTO 4 GIORNI	€ 72,00	€ 56,00	-	-
ABBONAMENTO 5 GIORNI	€ 85,00	€ 65,00	-	-
ABBONAMENTO 6 GIORNI	€ 96,00	€ 74,00	-	-
*Tariffa " Normale": per i residenti in Provincia di Trento sconto di € 2,00 a giorno esclusa aliquota "3 ore"; Mancati di 60; Senior: Nati prima del 01/01/42 - Bambini: Nati dal 01/01/02 al 31/12/00 Ragazzi nati dal 01/01/00 al 31/12/01 - Babys nati dopo il 01/01/01				
STAGIONALE Da venerdì a venerdì (€ 5,00)	PREZZI		PREVENDITA fino al 20/12/06	
	NORMALE	RIDOTTO	NORMALE	RIDOTTO
ADULTI	€ 220,00	€ 200,00	€ 190,00	€ 170,00
RAGAZZI dal 1989 al 1991	€ 170,00	€ 150,00	€ 140,00	€ 130,00
BAMBINI dal 1992 al 2000	€ 112,00	€ 88,00	€ 90,00	€ 75,00
BABY nati dopo 01/01/2001	€ 62,00	€ 44,00	€ 50,00	€ 40,00
SENIOR nati prima 01/01/1942	-	€ 150,00	-	€ 130,00
MAESTRI		€ 150,00		€ 130,00
STAGIONALE SPECIALE LUNEDÌ - VENERDÌ	ADULTO € 100,00 RAGAZZI, SENIORS, MAESTRI € 80,00			
Il prezzo ridotto si intende per le persone residenti nei comuni soci della Panarotta S.p.A.				

SCI E NON SOLO... da Sant'Ambrogio a Marzo

Panarotta 2002

PREZZI E PROMOZIONI INVERNO 2006/2007

Logo: **VALSUGANA**

Che fare dell'Istituto Barelli?...

Un centro culturale europeo, sede per anziani e per l'esposizione permanente del turismo e termalismo

Maestoso si erge su Viale Roma angolo Via mons. Domenico Caproni l'Istituto "Armida Barelli", che la compianta comm. Amalia Guardini, assieme al parroco don Ottorino Giuliani, aveva pensato, voluto ed istituito in favore dei disabili e poi quali scuole professionali.

L'Istituto "Caritas" per disabili del Trentino aveva avuto grande risonanza ed era stato programmato da abili docenti per un recupero attraverso numerose proposte: laboratori linguistici e fonetici, musica e canto corale, uso degli strumenti musicali, abilità manuali con la creta-legno-cartonaggio, disegno e pittura su grandi superfici, uso di telai per la preparazione di tappeti di lana, ginnastica dolce, uscite sul territorio, ecc.

Con le nuove leggi sulla disabilità, la scuola Istituto Caritas cessò ed il materiale, la strumentazione venne "dispersa" sul territorio trentino, in diverse scuole, gran parte a Trento.

Ecco allora la felice intuizione dell'Istituto Barelli, come appendice della sede madre di Rovereto. Da quel momento Levico e la Valsugana ebbero la bella opportunità di verificare sul posto tutta la serie dei corsi messi in atto dall'Istituto, le diverse materie insegnate, i saggi finali della scuola, parte presso il teatro oratorio di Levico, altre volte nel parco del Grand Hotel, ai palazzi Termali, ai giardini pubblici.

Sempre ci fu la disponibilità dell'Istituto nell'accogliere risorse del territorio, delle associazioni più varie, operanti nel Levicense ed in valle.

Ora c'è l'ipotesi fondata e la certezza che tutte le branche della Scuola Professionale si spostino alla "ex macera tabacchi" e quindi quell'edificio rimanga vuoto, disponibile per altri utilizzi. Già si parla di farne una casa per gli scambi europeistici fra Istituti scolastici della Valle, del Trentino: turi-

simo scolastico, scambi culturali fra Regioni italiane ed europee, vacanze-studio, o altre utilizzazioni per i giovani dal momento che ci sono anche saloni. La parte orientale dell'edificio contiene una sala cucina di ottime proporzioni, sala molto attrezzata e pure refettorio. L'edificio, essendo centrale, poco sopra la piazza della Chiesa, dotato di grande posteggio a nord, si presta anche come sede per le Associazioni di anziani e pensionati, per le loro diverse attività e riunioni... ora hanno una sede nella ex casa Perina di Via Cavour, non adeguata.

Annesso, se nel frattempo non saranno individuate altre soluzioni, potrebbe starci pure **una prima sistemazione della mostra permanente, inserita nei due documenti programmatici dell'Amministrazione Stefanelli: il museo del turismo e del termalismo, con tutti gli addentellati** culturali ed economici di cambiamento di costumi e di economia avvenuti negli ultimi secoli, ma pure con una retrospettiva sugli eventi della Grande Guerra, sullo sviluppo del

Kurort in genere. Niente esposizioni "polverose", inamovibili ma esposizioni periodiche, secondo le indicazioni avute dai prof. Kezich, Šebesta, Bertoldi, Sartori e dall'ordinatore di una ventina di musei in Engadina, prof. Togni, ordinario di museologia all'Università degli Studi di Trento.

Gli anziani, i pensionati a conoscenza della storia locale, degli usi e costumi, degli sviluppi economico-culturali dell'ambiente locale, sarebbero e sono proprio i perfetti gestori e guide al museo e nel museo o "esposizione permanente" che dir si voglia.

Questa è una prima ipotesi di utilizzo del grande edificio dell'Istituto "Armida Barelli" che ora ospita anche la sezione levicense della Scuola Musicale Borgo Valsugana-Levico Terme-Caldonazzo.

Ci sono gli spazi, ci sono i volumi, ci sono le idee e le forze politiche locali possono prenderne atto, discutere, approfondire il problema perché l'edificio ed il terreno adiacente, a poco a poco non venga alienato, suddiviso e non possa essere utilizzato per le necessità di Levico Terme e della Valsugana.



L'Istituto Barelli

Levico Terme, i miti imperiali

L'età degli Asburgo

Presso l'Hotel Cristallo di Levico Terme si è tenuta la seconda edizione de "I miti imperiali - L'età degli Asburgo" con la partecipazione di alcuni relatori e scrittori.

Il presidente del Centro Studi "beato Carlo I" in Feltre, sig. Mario Gris, ha ricordato ai numerosi presenti la nuova sensibilità di diverse Comunità del Feltrino verso la figura del beato Carlo I, proprio per quel suo stile di vita, per la disponibilità al dialogo, per la ricerca di una pace anticipata all'indomani di alcuni anni di guerra fra l'Italia e l'Austria.

Ha sottolineato come a Feltre si stia elaborando un progetto culturale per la intitolazione di una piazza, di una promenade alla consorte Zita e per coinvolgere altre Comunità della Valsugana, come Levico Terme, nelle manifestazioni e nella scoperta delle tradizioni di un tempo.

Il secondo relatore è stato il sindaco di Luserna (Trentino) rag. Luigi Nicolussi che ha saputo avvincente i presenti con un excursus storico rapido, preciso sulla "terra dei Cimbri" del Trentino e degli altopiani vicini: Roana, Rotzo, Giazza. I Cimbri, dopo l'intervento del Comprensorio Alta Valsugana, del Comune stesso, della Regione e della Provincia di Trento, hanno saputo ritrovare le "proprie radici", consapevolezza dei propri valori, della propria cultura che affonda i propri temi nell'area Hochdeutsch della Baviera. Il giornalista Elio Fox invece è intervenuto su "L'influenza della parlata tedesca sui dialetti locali". Si è rifatto a diversi studiosi del problema elencandoli, facendoli conoscere, proponendo le loro riflessioni e dando concretezza, sostanza e scientificità a circa 300 vocaboli di uso passato ed attuale, ancora presenti nel gergo e nella parlata di ogni giorno.



Da sinistra: il sindaco di Luserna Nicolussi, Mario Gris (Centro Studi Feltre), l'accademico prof. Mario Nones

Da ultimo l'intervento del neoaccademico del Centro studi istriano dalmata prof. Mario Nones che ha concluso in modo avvincente la mattinata, presentando con ricchezza di particolari la vita dei molti personaggi asburgici che hanno avuto influenze diverse anche nel nostro Trentino-Alto Adige. Nones ha saputo rendere vivi quei personaggi, anche minori o dell'entourage asburgico, che hanno creato la ossatura burocratico-amministrativa dell'impero austroungarico, che hanno creato svolte culturali e politiche nel mondo di allora... prima della "Finis Austriae".

Nel pomeriggio i partecipanti hanno visitato la bella mostra libraria allestita dalla Biblioteca comunale locale, mostra in cui erano presenti i 10 volumi che la scrittrice Romana Szabados deCarli ha scritto per diverse case editrici nazionali. Poi c'è stata la presentazione della ri-edizione del volume "La tragedia di Mayerling" che la Szabados ha rivisto ed ampliato anche alla luce di diverse rivelazioni che nell'ultimo decennio si sono avanzate. La Szabados, fine germanista, storica, ottima filologa, ha dedicato i suoi scritti ed i suoi romanzi alla famiglia degli

Asburgo, al loro tempo, agli Strass, ai Aigloon, figlio di Napoleone, ed ultimo re di Roma. La scrittrice gode ormai una fama internazionale e con la sua presenza, dopo le diverse apparizioni a Fenacom 50 & Più, al Centro Rosmini ed alla Dante Alighieri di Trento, in sede della Associazione Scrittori Trentino Alto Adige e "Chiarentana" con la sua presenza ha nobilitato il convegno. Così hanno voluto ricordare la sua partecipazione l'assessore comunale alla cultura sig. Arturo Benedetti ed il presidente del Consiglio comunale sig. Luciano Lucchi. A chiusura del convegno l'A.S.T.A.A. ed il Cenacolo Valsugana, organizzatori dell'incontro, hanno fatto intervenire il gruppo di musiche etniche "Prosdociamus" che ha allietato la serata con una carrellata di musiche mitteleuropee e meridionali o internazionali, molto applaudite dai convenuti.

In seguito si pensa di dare alle stampe gli atti del convegno proprio per gli importanti contenuti che sono stati proposti e che hanno creato interesse e necessità di approfondimento sia in campo culturale, come filologico e burocratico-amministrativo, nonché di usi e costumi di un tempo non molto lontano.

La principessa di Windisch Graetz scelse Villa Bessler

Correva l'anno 1913 e la principessa Elisabetta Maria di Windisch Graetz decise un suo soggiorno verso la parte meridionale dell'impero austro-ungarico, alle nuove Terme di Levico, in Valsugana, ricche di un parco di 13 ettari, con piante provenienti dalle serre e giardini di Vienna.

Arrivò a Levico con la nuova ferrovia con le cosiddette "arcae" e le diverse gallerie che superavano le strettoie del canyon da Ponte Alto a Civezzano. Scesa alla stazione erano ad attenderla con il landò del Grand Hotel, ma prima si rassettò presso il Kafee, deliziosa costruzione in stile liberty.

Le si presentò davanti il viale panoramico che conduceva al parco ed all'albergo. Non prese posto però con i suoi quattro figli al Grand Hotel, ma alla vicina Villa Beatrice, dal nome che la signora Emma Riess aveva scelto per quella signorile dimora: la Riess amava Dante e la lingua italiana! Alla cancellata del podere lo stemma della civetta, animale sacro a Minerva, dea dell'intelligenza e della sapienza. Verso il vialetto che divideva i 13 ettari del parco dalla residenza, correva un roseto che profumava ed abbelliva la passeggiata ed il giardino della villa. Sparirà negli anni del primo dopoguerra, per far posto a piante ombreggianti come abeti, querce, piante che non dovevano essere patate, concimate, sistemate come invece richiedeva quel "roseto-meraviglia"! Accanto all'ingresso della villa non c'erano nemmeno le palme che oggi adornano l'ingresso, invece cipressi e piante mediterranee. Le quattro pareti dell'edificio erano ornate con fregi di ferro stampato, fregi che vennero strappati, nell'immediato primo dopoguerra, dalle pareti ed avviati alle fonderie italiane. Rimase solo un balconcino ad ovest con due colonne a testimoniare la bellezza di quell'insieme.

Certo l'impressione che ebbe la principessa fu delle migliori: era una villa principesca, adatta al suo lignaggio, adatta ad accogliere i suoi quattro rampolli, i loro giochi ed i levrieri che s'era portati appresso. Anzi, per favorire gli spostamenti dei ragazzi e delle nurses la principessa si serviva di alcuni pony, che alloggiavano presso una stalla con alloggio in Via Giovanni Prati, accanto al parco. Il Bessler e la Riess erano discendenti di grandi casate: Bessler von Wattingen Charles John Teodor era nato a Zurigo-Kilchberg nel 1863 ed era morto a Zurigo. Era stato colonnello degli Ulani nel corso della Grande Guerra (cavalleria prussiana).

Emma Riess era nata invece a Berlino ed era figlia di Riess Eugen, cofondatore della Deutsche Bank, nonché azionista della "Società Berlese" delle Terme di Levico. La Riess, divorziata dal conte Bessler von Wattingen, si era poi risposata con il barone Herwardt von Bittenfeld da cui ebbe altre figlie. L'ultima, Elisabeth, nacque proprio a Levico. La sua bambinaia fu la signora Lauterbach, che era stata pure la bambinaia di Maria José del Belgio, poi regina d'Italia. Villa Beatrice era stata fatta costruire nel 1906 – cento anni fa – da Charles Bessler ed Emma Riess di Berlino, su progetto dell'arch. Hocheder di Monaco di Baviera. Questa bella villa fu subito adocchiata, all'indomani della vittoria dal Comando Italiano che la fece requisire: era stata fino al 23 dicembre 1917 sede del Comando del Corpo d'armata avversario. La villa ebbe varie denominazioni: Villa Bessler, nome con cui era sempre ricordata in quel di Levico; poi Villa von Herwart, dal nome del secondo marito della Riess; Villa "Beatrice" in omaggio a Dante Alighieri ed alla sua musa; Villa "Felice"... sede della C.R.I... istituto



"Alcide Degasperi"... colonia estiva... convitto per alunni predisposti... scuola pubblica.

Quando la C.R.I. non ebbe più la necessità di ospitare ragazzi di famiglie predisposte, l'istituto venne utilizzato per ospitare i profughi polacchi che fuggivano dalla Polonia del generale Jaruselsky, quindi durante i lavori di sistemazione dei rispettivi edifici della Casa di Riposo "Pierina Negriolli", della Scuola Materna, del poliambulatorio di Levico, o per i ragazzi di Hausham in Baviera, per i corsi di infermiere della C.R.I., per la sede didattico-organizzativa della stessa C.R.I. trentina.

Dopo alcuni mesi di trattative il Comune di Levico Terme ha potuto firmare l'atto notarile di compravendita dell'edificio e di gran parte del parco annesso, con la C.R.I. nazionale e trentina, per farne il nuovo centro scolastico dell'Istituto Comprensivo locale. Un'ala verrà demolita per costruire il nuovo edificio secondo canoni di nuova funzionalità didattica. Verrà purtroppo demolita anche la chiesetta che era un tutt'unico accanto al vecchio edificio anni '60.

Con quest'operazione avrà nuova vita anche il parco a nord della scuola, per ospitare posteggi scoperti, giochi, passeggiate, lezioni all'aperto, zone di relax ed attrezzature sportive.

Sicuramente ora gli eredi delle famiglie Bessler, Venturini, Fontana, sparsi per l'Alta Italia, potranno vedere che quella loro antica proprietà ha avuto un generoso utilizzo in favore della intera Comunità locale...

(dalle note avute dal sig. Sergio Venturini)

La stele preromana di Levico

Sul territorio di Levico Terme è stato portato alla luce un importante reperto storico: una stele in bassorilievo raffigurante una coppia di cavalli al traino di una biga in stile attico, un'auriga ed un passeggero. È evidente lo stile militare dell'opera sia nelle bardature dei cavalli sia negli scudi ben visibili, seppure i passeggeri della biga non portino elmo e armi a significare che tale loro percorso andava ricondotto ad una competizione sportiva o ad un "accompagnamento funebre", piuttosto che ad un episodio bellico.

Sui bordi del bassorilievo delle scritte con caratteri preromani: assomigliano molto a quelli etruschi ed ancor di più a quelli "veneti antichi". La curiosità per la loro comprensione è alta.

Tale opera costituisce un unicum in Valsugana ed in Trentino-Alto Adige, dove segni di civiltà antiche precedenti la colonizzazione o meglio l'assimilazione romana, vanno ricondotti ai Reti e poche altre popolazioni. Un richiamo assai evidente tale ritrovamento ci porta ai reperti assai simili ritrovati nella vicina Padova e cittadine limitrofe, dove nel passato vennero alla luce steli di analoga fattura (cavalli-biga-auriga e passeggero, scritte in veneto antico). Di tali steli ve n'è più di una dozzina e si potrebbe affermare che quella di Levico è sicuramente tra le più raffinate ed eleganti. Il manufatto in arenaria delle dimensioni di cm 80 x 50 x 10 e del peso di quasi un quintale, emerso in un terreno levicense, porta con sé una storia di 2500 anni e potrebbe far riscrivere uno spezzone della storia della Valsugana e del Trentino.



“Potrebbe”: ovviamente parliamo al condizionale, dal momento che gli studiosi devono fare tutte le verifiche del caso, anche se l'autenticità del pezzo finora nessuna l'ha messa in dubbio, piuttosto si tratterà di verificare se il reperto si trovasse in quel luogo del ritrovamento dalla sua origine oppure vi fosse pervenuto per qualche oscura vicenda, il che ancora non è dato di saperlo. Le particolari caratteristiche dei luoghi ed il sito, stranamente collocato in uno dei pochi posti di avvistamento di San Valentino sul Colle di Tenna ed i Castelli del Monte Ciolino di Borgo Valsugana (Telvana, S. Pietro, e precedenti fortificazioni), fanno pensare che tale luogo non sia del tutto casuale anche in relazione al possibile passaggio di lì di antiche vie di comunicazione. Tuttavia una verifica dell'originalità del sito del ritrovamento la si potrà attuare non appena (si spera presto) le autorità competenti effettueranno dei sondaggi archeologici.

Se il sito fosse originario, e noi lo pensiamo, allora la storia degli “antichi veneti” si estenderebbe anche in Trentino. Questo popolo che abitò

l'area patavina nel millennio precedente la nascita di Cristo, per poi fondersi con la civiltà romana, mostrava dei segni di elevata civiltà arguibili soprattutto dalla fattezze e raffinatezza dei prodotti artigianali ed artistici (tra essi le steli patavine), e secondo la leggenda, che trova qualche riscontro in Omero (*Iliade*), sarebbero discendenti di una popolazione della Paflagonia (regione del nord dell'attuale Turchia), alleata di Troia e con essa sconfitta e costretta a peregrinare per mari, sotto la guida di Antenore, fino ad insediarsi nell'attuale Veneto.

Tra leggenda e storia c'è ancora molto da scoprire, tuttavia la stele di Levico sembra ci porti molto lontano sia nello spazio che nel tempo, ed attendiamo con curiosità i riscontri degli storici al riguardo. Pertanto, pur dovendo fare tutte le verifiche del caso, crediamo sia giusto riconoscere a Levico ed alla Valsugana uno spessore storico che finora nessuno mai tributò, e che tra l'altro crediamo sia foriero di quella consapevolezza delle proprie origini e dei propri valori che raramente si riscontra, specie in Valsugana.

Infine un sincero ringraziamento al levicense Peter Begher, ex studente dell'Istituto di Istruzione Degasperis di Borgo Valsugana, che un giorno ci raccontò di tale ritrovamento, e solo dopo averci mostrato le fotografie gli credemmo. Dal 5 ottobre 2006 la stele di Levico è in custodia della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Beni Archeologici, e speriamo che ritrovi, per un'adeguata esposizione, la via di Levico, e quantomeno vi sia la possibilità di riprodurla ed esporla in sito.

LUCIANO BASSI

Nuovo dirigente e nuovi incarichi

Anche presso l'Istituto Comprensivo di Levico Terme (Scuole Elementari e Medie) ci sono state in questo ambito di tempo delle alternanze. Il "preside-direttore didattico" dr. Liberio Patton, andato in pensione, come il vicario prof. Fausto Carlevaris, ha lasciato il posto di dirigente scolastico al dr. Paolo Caspani, proveniente da Cles.

Alcune generazioni di alunni e loro famiglie s'erano abituate alla presenza del dr. Patton, molto partecipe delle attività scolastiche che si andavano promuovendo presso i diversi plessi: programma attività cur-

ricolari ed integrative, sostegno, concorsi scolastici, viaggi di studio, "azzurro vacanze-studio" al mare, corsi per alunni extracomunitari e loro famiglie, teatro, concerti, pubblicazioni inerenti alla scuola, attività ginniche sportive, festa degli alberi, festa dello sport, incontri con genitori, col Consiglio di Istituto e con le Amm. comunali per gli annosi problemi edilizi e di manutenzione degli edifici scolastici... in questo aiutato dai collaboratori di ogni plesso. La partenza, che voleva essere in sordina, è stata simpaticamente sottolineata da diversi do-

centi assieme al dr. Patton presso un locale pubblico della città.

Ora tutti questi impegni sono "passati" al dr. Paolo Caspani, nuovo dirigente proveniente da Cles che si trova ad affrontare pure la costruzione e futura gestione del nuovo edificio scolastico alla ex C.R.I. S'è scelti alcuni collaboratori di provata esperienza; come docente-vicario l'ins. Loredana Fontana e con incarico parziale il prof. Fernando Nesler, che hanno sostituito il prof. Carlevaris, che finora aveva bene espletato il compito loro assegnato.



Dr. Liberio Patton, ex dirigente in pensione



Loredana Fontana, vicario



L'Istituto Comprensivo

“Marie Curie”: una realtà presente sul territorio dal 1988

Come tutti gli anni in questo periodo le famiglie sono impegnate ad aiutare i propri figli ad operare la scelta della scuola superiore: compito assai delicato perché da esso dipenderà gran parte del futuro dei nostri ragazzi.

L'Istituto d'Istruzione “Marie Curie”, con sedi a Pergine ed a Levico Terme, presenta la gamma articolata delle proprie offerte formative. Nella sede di Pergine sono operanti i corsi per ragionieri (indirizzi IGEA e Mercurio), per geometri indirizzo PNI, il liceo scientifico (a due lingue straniere), il liceo delle scienze sociali (centrato sulla comunicazione), l'Istituto Tecnico Industriale con triennio di specializzazione ad indirizzo informatico e il relativo corso serale (progetto “Sirio”).

A Levico troviamo l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici, dove in tre anni si può ottenere la qualifica di operatore per i servizi aziendali o turistici, con possibilità di immediato inserimento nel mondo del lavoro; proseguendo per altri due anni si ottiene il diploma di tecnico per i servizi aziendali o turistici, un diploma spendibile subito, ma che offre anche la possibilità di accesso a tutte le facoltà universitarie.

L'Istituto, nelle sue sedi e per tutti gli indirizzi di studio, cura la formazione attraverso il contatto con il mondo del lavoro (area professionalizzante: il mondo del lavoro che entra a scuola, e stages formativi in aziende ed enti pubblici e privati) e fornisce una preparazione specifica supportata dagli strumenti informatici all'avanguardia (conseguimento ECDL).

Nel corso dell'anno scolastico 2004/05 è stata costituita dagli studenti dei corsi Igea e Mercurio la cooperativa “Il Dado” che fornisce gratuitamente, per un pomeriggio alla settimana, un servizio di “aiuto-compiti” per gli allievi delle scuole elementari e medie. Ricordiamo inoltre che sono sempre attivi i corsi di italiano per stranieri.

L'Istituto “Marie Curie”, sia a Pergine che a Levico, prevede lo studio delle tre lingue straniere, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo; grazie a stages linguistici, viaggi studio, gemellaggi e l'apporto di lettori di madre lingua, l'Istituto punta al conseguimento di certificazioni che garantiscano competenze riconosciute a livello europeo. Come altri istituti in Trentino, anche il nostro ha adottato un programma informatico Mastercom per consentire ai genitori di seguire quotidianamente la situazione dei propri figli col-

legandosi ad un sito predisposto. Da anni l'Istituto porta avanti varie iniziative culturali e sportive, in collaborazione anche con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Pergine, attuando progetti di conoscenza e valorizzazione delle risorse del territorio. Anche a Levico proseguono attività formative con il supporto di enti e agenzie locali. Si ricorda infine che sono stati ultimati i lavori di ampliamento della sede di Pergine, che può ora ospitare fino a mille studenti, con le strutture più moderne ed efficienti. Quanto detto rappresenta solo un assaggio delle offerte del nostro Istituto: per saperne di più il personale di segreteria è sempre disponibile.

Inoltre il giorno 20 gennaio 2007 (a Levico dalle 14.30 alle 16.30 e a Pergine dalle 17.00 alle 19.00) si svolgerà la giornata della scuola aperta (Open day) durante la quale alunni e genitori potranno incontrare studenti, docenti e Dirigente dell'Istituto, per informazioni dettagliate su curricoli, orari, figure professionali in uscita. Previo appuntamento sono possibili inoltre incontri con il Dirigente, visite alle nostre sedi e colloqui con docenti.

Arrivederci a presto!

MARINA STEGHEL



L'Istituto di Pergine Valsugana



L'Istituto di Levico Terme

Un Centro fatato a Levico... festa per bambini e genitori

Le vie del centro di Levico Terme, verso fine ottobre, hanno vissuto un momento del tutto particolare con un appuntamento voluto dal Comune di Levico, in stretta collaborazione con l'APT Valsugana Vacanze scarl.

C'è stata animazione per quasi due giornate, con gnomi e fate, maghi ed elfi, altri straordinari folletti che facevano divertire i bambini,

coinvolgevano i ragazzi e loro genitori, facevano sorridere i nonni. Tutto era sostenuto da una coreografia, da una scenografia di mondo fatato, ma ancor meglio, con laboratori creativi, giochi ed animazioni, spettacoli e musiche evocative dei tempi dell'infanzia, delle favole cinematografiche, di leggende e mondo magico. Chi voleva, poteva gustare dolci della "Pa-

sticceria fatata" o focacce e frittelle del "Folletto cuoco", le deliziose crepes ai tanti sapori delle marmellate ai frutti di bosco. Molto frequentati i sei laboratori aperti nelle vie e piazze, ma super interessante "Il villaggio celtico" presso la "Vecchia fontana", forse ricordando il rinvenimento del tesoretto celtico "La Tene" al castello di Selva, nella zona di "Boca Bela".

Grazie ai nostri "pompieri di lungo corso", premiati a Pergine

Fra i 24 "pompieri" premiati recentemente per anzianità di servizio nel Corpo dei Vigili del Fuoco volontari dell'Alta Valsugana, figurano anche tre nostri concittadini.

L'ispettore Giancarlo Tommaselli, il sindaco di Pergine Renzo Anderle, il presidente del Comprensorio Alta Valsugana Sergio Anesi, l'ispettore di Borgo Luciano Capraro, hanno pre-

miato, per 15 anni di servizio, Stefano Pasquini e Fulvio Samaretz, per 25 anni di servizio, Pierino Vergot.

Nel corso dell'incontro naturalmente sono stati ricordati i momenti salienti di servizio nel Comprensorio e nei Comuni vicini, sulla strada, nei boschi, in occasione di "brentane", di incidenti stradali o di incendi.



Università della Terza Età e del Tempo Disponibile

Con la gestione dell'"Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale" ed il contributo e le strutture messe a disposizione dall'Amministrazione comunale lo scorso ottobre sono iniziate le lezioni dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile per il nono anno consecutivo.

Il riferimento locale che cura i rapporti con l'Ente Gestore e funge da segreteria di sede è il Gruppo Pensionati, che cura le iscrizioni e le pratiche burocratiche. Gli iscritti per l'anno accademico 2006/2007 sono

n. 86 e le lezioni si svolgono nella sala consiliare del Municipio, ogni giovedì, per la durata di due ore. Inoltre presso la palestra della Scuola Media si svolge un corso di attività motoria di ginnastica dolce.

Il programma, proposto, scelto ed accettato dai frequentanti, per le attività culturali è il seguente:

- Storia contemporanea
- Vita e malavita di artisti
- Guida all'ascolto della musica
- Germania: appunti di viaggio e letteratura

- Conferenza su: patologie reumatiche
- Conferenza su: rapporti intergenerazionali

L'esperienza di questi anni ha confermato che, partecipando alle attività formative e culturali, è possibile sviluppare capacità di socializzazione, di confrontarsi per sentirsi integrati nel tempo presente ed essere protagonisti della propria vita, oltre al desiderio di acquistare nuove conoscenze e al piacere di apprendere.

Il presidente del Gruppo Pensionati
PAOLO GRAZIADEI

Quaere di Levico:

i "marinai" ricordano i caduti del "S. Marco"

Con una significativa e partecipata cerimonia organizzata dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia "Gruppo MAVM Tullio Moschen" di Levico Terme è stato commemorato anche quest'anno il tragico evento del 23 luglio 1954 in cui persero la vita 5 Marinai del Battaglione San Marco in seguito allo scoppio accidentale di un mortaio nel corso di esercitazioni di tiro in località Quaere di Levico Terme.

La celebrazione si è svolta al cippo eretto il loro memoria, nei luoghi stessi del mortale incidente e dove l'Associazione ha stabilito di ritrovarsi tutti gli anni, nella domenica più vicina a quella fatale data, per ricordare i cinque sfortunati ragazzi.

È stata una conferma che, anche dopo la svolta del mezzo secolo, il loro sacrificio ha diritto di essere ricordato, nonostante tutto, ancora una volta.

Il rito commemorativo è iniziato con la S. Messa al campo celebrata dal parroco di Santa Giuliana

e Barco don Giorgio Goio. Nelle parole introduttive don Giorgio ha ricordato il sacrificio di quei cinque sventurati giovani invitando tutti ad unirsi nella preghiera in loro suffragio e accomunandoli agli altri giovani dei nostri giorni che perdono la vita in missioni umanitarie e di pace, sempre più fragile e così minacciata in vari teatri di guerra e di terrorismo.

La cerimonia è proseguita con la deposizione al cippo di una corona a cura del Circolo Sottufficiali Marina Militare di Levico Terme, accompagnata dal direttore 1° Maresciallo Maurizio Costa e dal presidente del Gruppo ANMI di Levico Ernesto Zampiero, e successiva lettura della "Preghiera del Marinaio".

Il vicepresidente Enzo Polignano ha ricordato quindi il tragico evento ed ha assicurato che questa ricorrenza sarà sempre rispettata per quel che dipende dalle possibilità del Gruppo. E a tal riguardo ha pubblicamente ringraziato la Cassa Rurale di

Levico, unico ente che ha dimostrato sensibilità per questa Associazione.

Sono intervenute numerose rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma locali e del Circondario, oltre ai gruppi ANMI della Regione, con il Consigliere nazionale, e rappresentanti dei Gruppi "Leone di San Marco" e "Lagunari Truppe Anfibia" da Venezia. Un ex marò proveniente dalla Campania, rimasto ferito in quel tragico fatto, non ha resistito alla commozione al momento di rievocare la drammatica storia. Presenti alla cerimonia, unitamente a tanta popolazione del luogo, il Presidente del Consiglio comunale Luciano Lucchi e l'assessore alla cultura Arturo Benedetti. La manifestazione si è conclusa con la consegna del *crest* da parte del rappresentante della Sezione Triveneto "Gruppo Leone di San Marco M.M." al Gruppo ANMI di Levico Terme, accompagnato da parole di apprezzamento per il costante impegno in questo ricorrente appuntamento.

IL DIRETTIVO ANMI LEVICO



Quaere: al cippo la cerimonia civile e religiosa, ogni anno

Chiusa la Stagione dei Funghi

Con il tradizionale pranzo sociale, organizzato nell'ambito della Festa del socio 2006, si chiude l'attività stagionale del Gruppo Micologico "B. Cetto".

Il 2006, pur non eguagliando la favolosa stagione precedente, ha riservato agli appassionati delle belle soddisfazioni. Anche l'attività del Gruppo è stata facilitata da questa favorevole situazione. Numerose le manifestazioni organizzate e, come sempre, più che buona la partecipazione di soci e simpatizzanti.

L'inizio è stato davvero entusiasmante con la gita sociale di maggio che ha portato un folto gruppo di soci e famigliari al Lago di Lugano ed al Lago Maggiore. Due giorni incredibili ed indimenticabili, grazie anche alla perfetta organizzazione dell'Agenzia viaggi Dart Travel di Pergine. Dopo aver dedicato una giornata ai lavori di riassetto della baita in Vezzena, è iniziata l'attività micologica vera e propria: tre uscite micologiche e naturalistiche (nella zona di Torcegno, in Val Campelle ed in Vezzena), una mostra di fiori a Levico, una di fiori e funghi al Compet per finire con quella di funghi a Levico, giunta ormai alla 31ª edizione e che, fin dai primi anni di esistenza del Gruppo, costituisce la manifestazione più importante della stagione. Anche quest'anno un grande afflusso di visitatori ha gratificato l'impegno di quanti hanno lavorato per allestire una mostra all'altezza delle aspettative.

Molto apprezzato e frequentato da ospiti e concittadini è, poi, il punto di informazione e consulenza micologica presso la sede sociale, aper-

to tre sere la settimana nei mesi di luglio, agosto e settembre, come pure richiama l'attenzione e l'interesse dei passanti l'esposizione permanente di funghi nella vetrinetta in Piazza della Chiesa.

Ora, per finire l'annata, non resta che la "Strozegada de Santa Lùzia" del 12 dicembre, la grande festa che richiama nella nostra città una vera folla di bambini entusiasti con ge-

nitori e nonni a dar man forte nel trascinare lungo le strade cittadine le lunghe "strozeghe" preparate da tempo per questa importante occasione. Con questa manifestazione si conclude anche il mandato dell'attuale Direzione che, dopo aver operato in questi tre anni con impegno e dedizione, consegna ai nuovi dirigenti che verranno eletti nell'assemblea del prossimo gennaio un Gruppo in salute che, per numero di soci ed attività svolta, si colloca tra le più numerose ed apprezzate Associazioni cittadine.

IL DIRETTIVO



Ai laghi di Lugano e Lago Maggiore

Coro

“Angeli Bianchi”

Il 2006: un anno ricco di amici e di musica, per il Coro “Angeli Bianchi”. Rin vigorito da una trasfusione di voci nuove e rientri auspicati, il sodalizio ha potuto affrontare con un entusiasmo ritrovato gli impegni canori.

A gennaio il concerto nell'accogliente chiesa di Selva, con la partecipazione del Coro “Musicale collegium Harmonia” di Verla di Giovo diretto dal maestro Enrico Faes, già maestro anche del nostro gruppo, la Cantaporteghi e la partecipazione alla premiazione per il concorso “En presepio vizin a cà”.

A marzo un appuntamento davvero importante per noi, per gli altri gruppi con i quali collabora e per la popolazione intera di Levico: la grande festa per gli 80 anni del “nostro” maestro Livio Bosco; con gli amici del Coro Pio X, del coro “dei battesimi” e

delle “ragazze” del coro della Casa di riposo, del Gruppo Neruda. Tutti insieme per cantare, recitare e festeggiare un uomo che tanto ha dato e tanto ha ancora da dare a tutta la nostra comunità. Che emozione risentirgli suonare la sua fisarmonica che ha accompagnato il canto di “Katzenau”, con i coristi e tutto il pubblico!

In agosto non abbiamo voluto mancare l'appuntamento con il tradizionale concerto presso la chiesetta di S. Biagio e la messa per gli Alpini... A settembre abbiamo cantato per salutare un amico in partenza, Don Giulio e l'arrivo di uno nuovo, Don Ernesto, il nuovo parroco.

Ora siamo in ottobre... in piena preparazione per i concerti natalizi: una rassegna a Levico il 16 dicembre

con il Coro Cima Vezzena, Samone il 23 dicembre e quelli che saranno fissati in seguito. Il Natale è vicino e noi abbiamo già scritto la nostra letterina a Babbo Natale (per noi l'amico e assessore Benedetti) per avere al più presto la nostra nuova sede. A dire il vero i lavori sono iniziati e speriamo si concludano prestissimo.

Un'ultima cosa: la ripetiamo sempre e quindi anche questa volta tutte in coro diciamo che saremmo felici di accogliere nuove coriste, di tutte le età; al momento le prove sono fissate due volte alla settimana: lunedì e mercoledì a partire dalle ore 20,30 presso l'oratorio di Levico. Telefonateci e venite a trovarci: 0461 702158 - 0461 707198. Vi aspettiamo!

Per il direttivo
PATRIZIA GIACOMINI



Il maestro Livio Bosco ed alcune coriste durante il rinfresco

Associazione “Mondo Giovani”

Negli scorsi numeri avevamo annunciato la futura nascita di un'associazione formata e dedicata ai giovani di Levico e dei paesi vicini.



Eccoci qua!! A marzo con un gruppo di amici abbiamo fondato “Mondo Giovani”, un'associazione aperta a tutti e senza connotati religiosi e politici.

Vogliamo essere un punto di ritrovo e di riferimento per tutti i ragazzi della nostra comunità.

È vero quest'anno (finalmente!) è stata invertita la rotta: oltre alle attività organizzate dal Comune anche noi abbiamo voluto dare il nostro contributo. Abbiamo messo in piedi un riuscitissimo TORNEO DI CALCIO SAPONATO, che si è svolto il 7, l'8 e il 9 luglio scorsi. otto le squadre che si sono sfidate all'ultimo goal e hanno dato spettacolo con scivolate e rovesciate. Un sentito ringraziamento all'assessore Arturo Benedetti e agli operatori del Centro Aperto per l'aiuto offertoci.

Un solo evento però non basta!! L'obiettivo che ci siamo prefissati è quello di organizzare per il prossimo anno altri eventi: in programma un concerto, un nuovo torneo di calcio saponato, gite e viaggi all'estero. Inoltre vogliamo **confrontarci** con i **giovani** per ricevere le loro **proposte**.

È un programma ambizioso e per realizzarlo abbiamo bisogno del vostro supporto ideale e materiale. A breve organizzeremo un incontro – vi arriverà la comunicazione – al quale ci terremo che partecipaste.

Non basta lamentarsi che c'è poco per noi giovani! Cominciamo ad agire, **INSIEME**.

IL DIRETTIVO

MAURO LIBARDONI, TOMMASO ACLER,
FRANCESCO LIBARDI, KRISTIAN PINAMONTI,
THOMAS CERETTI



Ancora tutti in piedi sul “Campo saponato”

Sincronia



Cari lettori e lettrici, siamo ormai in autunno e ci troviamo a darvi un piccolo resoconto dell'attività svolta in questi primi otto mesi della nostra Associazione che si propone di divulgare la passione per la danza e la musica di vario genere a chiunque ami queste discipline come noi.

Mesi intensi e frenetici che ci hanno assorbito completamente con l'inizio attività, l'organizzare i corsi di danza classica e modern-jazz, il flamenco, la danza creativa e l'hip-hop e per la musica, i corsi di chitarra; discipline diverse tra loro, ma tutte con l'intento di portare a Levico Terme varie possibilità per ritrovarsi tra bambini, ragazzi e adulti, permettendo così ad ognuno in qualsiasi fascia d'età di poter svolgere un'attività che dia al corpo e alla mente benessere ed emozioni. Abbiamo avuto una buona utenza decidendo dopo pochi mesi di metterci in gioco, allo scopo di farci conoscere maggiormente, e proporre il saggio tenutosi a fine maggio in due serate presso il Teatro Mons. Caproni.

La serata era incentrata su di una rivisitazione molto personale

di famosi musicals, *Cats* nella prima parte, dove hanno danzato con molto impegno anche i bimbi più piccoli, un intermezzo di Flamenco con tutti i tre livelli di corso, un'esibizione di chitarra, e per finire *Moulin Rouge*, con i corsi di danza classica, modern-jazz, hip-hop e flamenco, dando la possibilità alle allieve ed allievi di dimostrare cosa in pochi mesi sono riusciti ad imparare, e dagli applausi in sala pensiamo di aver riscosso abbastanza successo e aver dimostrato quale sia l'intento dell'Associazione. Soddisfatti del risultato che abbiamo raggiunto voglio ringraziare pubblicamente tutti coloro che ci hanno sostenuto, a partire dagli allievi e le loro famiglie, gli insegnanti che con il loro entusiasmo sono riusciti a contagiare chiunque abbia avuto modo di frequentare la nostra sede, gli sponsor perché senza il loro sostegno non saremmo riusciti a cominciare già da ora ad organizzare una banca costumi.

La serata di danza è stata poi proposta domenica 2 luglio in Piazza

della Chiesa e con grande orgoglio possiamo dire di essere riusciti a riempire la piazza di cittadini e turisti! Vogliamo inoltre ringraziare pubblicamente LA FILO LEVICO che ci ha aiutato con l'impianto luci, e l'assessore Arturo Benedetti, sempre molto disponibile.

A settembre sono ricominciati i corsi nella nostra struttura, con pavimento idoneo a salvaguardare la struttura ossea e muscolare, gli specchi indispensabili nello studio della danza; il flamenco e la chitarra con l'insegnante Alexia Riccio, l'hip-hop con l'insegnante Federica Mele, la propedeutica alla danza con l'insegnante Corinna Furlani, e da ottobre la danza classica e modern-jazz, seguiti dall'insegnante Samantha Gabban.

Le iscrizioni ai corsi saranno aperte ancora per tutto il mese di novembre. Sperando di continuare a dimostrare che la nostra passione è contagiosa... speriamo di rivedervi al nostro saggio. Grazie ancora ed arrivederci a presto!!

Il presidente di Sincronia
STEFANIA RICCIO FURLANI



“GAVS”

Gruppo Aeromodellistico Valsugana - Levico Terme

Domenica 15 ottobre 2006 si è tenuta presso la pista del Gruppo, in località Torrente Centa, la manifestazione di chiusura dell'attività 2006.

È stata una splendida giornata di sole, con la presenza di molti modellisti, anche da fuori provincia, e con interessante presenza di pubblico.

Il GAVS è nato a Levico Terme, nell'autunno del 1988, per volontà ed impegno di alcuni aeromodellisti locali, e si è evoluto negli anni, fino a contare attualmente circa 60 soci, soprattutto della Valsugana, ma anche di Trento e di fuori provincia. Nella sua vita ha provveduto a predi-

sporre due piste di volo, con relative pertinenze:

- la prima, con l'aiuto fondamentale del Comprensorio Alta Valsugana, in località Marangona vicino al depuratore, in cui si è volato fino all'autunno 1997, dopo di che non è più stato rinnovato il contratto di affitto da parte dell'ente proprietario del sito;
- la seconda su terreno di proprietà della P.A.T., nella zona del torrente Centa; i lavori di progettazione, spianamento, inerbimento e recinzioni sono stati realizzati esclusivamente con un autofinanziamento dei soci, per un importo considerevole, ed attualmente, dopo diversi anni di la-

voro e tante ore spese a rastrellare, sistemare, ecc., è praticamente ultimata, tranne un po' di alberatura nella zona destinata a parcheggio, che sarà realizzata a breve.

Il GAVS sta predisponendo un sito Internet che raccoglierà tutta la sua storia, documentazione fotografica ed informazioni.

Chi è interessato a prendere conoscenza della nostra attività può visitarci, soprattutto la domenica mattina, alla pista; ci si arriva seguendo la nuova strada prov.le che dalla strada per “La Vedova” collega Caldonazzo.

IL DIRETTIVO



Molti ragazzi fra gli appassionati di aeromodellismo

Associazione SCI CLUB LEVICO

Sono trascorsi cinque anni da quando due amici, Paolo Zanfei e Corrado Recchia (rispettivamente presidente e vice presidente), due di quelli con la passione vera per lo sci (come si dice “nel sangue”), hanno avuto l’idea di rifondare lo “Sci Club Levico”. Ben presto altri, da Gualtiero Pohl, Mario “Ficai”, Roberto Prighel, Giorgio Avancini, Stefano Libardoni, Franco Rover, al sottoscritto, hanno condiviso l’iniziativa e si sono aggiunti per sostenere nell’arco di questi anni l’impegno, trovandosi in sedi di fortuna a promuovere, organizzare, scambiarsi idee, dividersi i compiti della neonata associazione.

Era una gran bella scommessa considerato che da oltre un decennio non esisteva più un’associazione di questo tipo in paese, che la gestione precedente aveva ottenuto grandi successi e che tra le fila in quegli anni vi erano annoverati illustri rappresentanti (uno su tutti l’ultimo presidente Germano Libardi, attuale grande sostenitore). Ora lo “Sci Club Levico” può contare 200 tesserati.



Nell’ultima stagione 2005/2006 i bambini/ragazzi iscritti ai corsi sono stati 64, divisi in 6 gruppi con relativi maestri e 21 adulti iscritti al corso d’allenamento del mercoledì mattina.

Le attività promosse dall’associazione sono diventate quindi molteplici: i corsi del sabato a diversi livelli, i percorsi d’allenamento distribuiti su due o tre pomeriggi alla settimana, il corso d’allenamento del mercoledì mattina per i senior,

l’iscrizione alle gare FIS e amatoriali del sabato o la domenica, i corsi di ginnastica presciistica tra ottobre e novembre, le uscite in ghiacciaio in estate-autunno e la gara sociale.

Il nostro grazie a questi bambini e ragazzi non è solo per la loro tenacia, forza e impegno che mettono in questo sport, durante un corso, un allenamento, o una gara, ma soprattutto per il sorriso che ci regalano quando, stanchi e infreddoliti ma soddisfatti, arrivano al rifugio per la meritata cioccolata (anche il 30 dicembre 2005 con meno 18 gradi alle 8.00 del mattino erano tutti entusiasti di poter sciare) o quando felici e spensierati dopo una gara dall’alto del podio o dall’ultima posizione della classifica ritirano il loro premio. Questa è la nostra più importante ricompensa, ciò che ci fa credere in quello che facciamo, ciò che alimenta la voglia di continuare per contribuire a tener acceso sui loro volti quel meraviglioso sorriso, perché siamo convinti non esista nulla di più prezioso al mondo di poter rendere felice un bambino.

Arrivederci in Panarotta.



Per il Direttivo
FRANCO LIBARDI

La festa degli 85enni

Il ritrovo fra coscritti per una festa di classe, divenuta ormai tanto comune, probabilmente non fa grande notizia. Ma quando ad incontrarsi per un momento goliardico e all'insegna dei tanti ricordi sono persone ormai "consolidate nel tempo", allora meritano certamente tutta l'attenzione anche della stampa. E così a Levico Terme i nati della classe 1921 hanno festeggiato il traguardo dei loro 85 anni di vita.

Dopo una messa nell'Arcipretale officiata da don Maurizio, il gruppo ha preso parte ad un banchetto presso l'Albergo Sandro di Levico al quale hanno partecipato anche alcune loro consorti. Questi i nomi



Classe 1921

degli 85enni della città termale: Adele Acler, Pia Avancini, Livio Bosco, Tullio Bosco, Pierina Ciola, Dario Cetto, Gabriella Cetto, Paolina Fraizingher, Riccardo Gaigher, Adolfo Libardoni, Vittorio Moser, Irma Magnano, Pietro Moriconi, Marco

Ognibeni, Massimo Piani, Rita Rogger, Gisella Tuller, Gemma Vergot, Ernesto Zampiero.

Complimenti a tutti loro e tanti auguri di ancor lunga vita.

M. PACHER

Valsugana: molte attività da parte del "Cenacolo di poesia, tradizione e cultura"

Il "Cenacolo Valsugana" ha avuto un'intensa attività estiva presso diverse Biblioteche della Bassa Valsugana/sistema Lagorai per la presentazione di serate di poesia, dialettale ed in lingua, o sulla Grande Guerra in Valsugana ed altopiani. Samone, Strigno e Castello Tesino sono stati i diversi centri toccati, sempre con una buona affluenza di pubblico locale e di turisti.

A Castello Tesino, erano presenti pure i poeti locali Graziella Menato ed Ivano Braus, autori di pregevoli liriche dialettali tesine, ricche di spunti paesaggistici e di emozione. Interesse vivo è stato manifestato per le testimonianze sulla Grande Guerra, raccolte nel volume "For per le Austrie ed in Italia", supportate da un recital poetico e dalla proiezione di un video sui forti sentinella della Valsugana e degli altopiani. Ai diversi incontri hanno partecipato Nadia

Martinelli, Maria Pellegrini Beber, Bruna Sartori, Daria Zampedri Mottesi, Mirco Mottesi, Paolo Meggio e Luciano De Carli, con il sostegno musicale fisarmonicistico di Pierino Debortolo.

Sono state recitate e presentate liriche dal volume del Gruppo dal titolo "La poesia, l'estro, 'l saver", ma pure poesie di nuova fattura, oltre a quelle di Emma Valcanover Oss Emer, di Ferruccio Gasperetti e Roberto Spagolla. Le belle musiche e canzoni della tradizione trentina e valsuganotti, proposte da Pierino Debortolo, hanno rallegrato gli incontri, ma pure sottolineato i momenti drammatici delle testimonianze di guerra e di profugato in Austria, Boemia, Moravia, nei "lager" ed in Italia. Altre serate si sono tenute presso l'Hotel Cristallo di Levico Terme con il Gruppo di Poesia '83 di Rovereto (Bonassi, Raffaelli, Toderò, Cattoni) come per il convegno su

"I miti imperiali - l'Età degli Asburgo" con le importanti relazioni del prof. Mario Nones, Mario Gris, rag. Luigi Nicolussi, con la notevole relazione su "L'influenza della parlata tedesca sui dialetti locali", da parte del giornalista Elio Fox, direttore di "Ciacere en Trentin". I componenti del "Cenacolo Valsugana" hanno così testimoniato, anche durante quest'estate 2006, la vitalità della parlata e lingua dialettale della Valsugana e del Trentino nell'attesa di nuovi incontri e di creare nuove occasioni culturali.



Alcuni componenti del "Cenacolo Valsugana"

Barco:

dalla Germania e dal Primiero il nuovo parroco

È stato proprio un caloroso benvenuto quella riservato al nuovo parroco da parte della popolazione di Barco. Don Silvio Pradel ha fatto il suo ingresso nella frazione a bordo di una camionetta dei Vigili del Fuoco di Levico, accompagnato dal decano don Ernesto Ferretti.

La frazione era stata recentemente provata dalla perdita dell'amato parroco don Giorgio Goio. Ha accolto, con scroscianti battimani, don Silvio che per molti anni è stato "prete missionario-assistente spirituale", fra gli emigranti italiani in Germania.

Il primo benvenuto è stato porto dal sindaco dr. Carlo Stefenelli, presenti il vicesindaco Gianpiero Passa-

mani, altri assessori, consiglieri locali, fra cui l'ex ass. Alma Fox.

"Sinite pargulos", e sono proprio stati i bambini della locale Scuola per l'infanzia che hanno voluto accogliere il neoparroco con un semplice canto ed un mazzo di fiori, creando subito un'atmosfera di famiglia.

Durante la Messa, concelebrata da 10 sacerdoti, il rappresentante del Consiglio pastorale Umberto Uez ha presentato la Comunità, ricordato il distacco doloroso da don Giorgio, fatte conoscere le diverse articolazioni parrocchiali, nonché le risorse umane ed associative di Barco.

Ogni passaggio del rito eucaristico è stato sottolineato dai canti del

coro parrocchiale, con l'apporto straordinario dei ragazzi delle elementari e medie, guidati dall'ins. Alessandra Prighel.

Fra gli "ospiti della giornata", oltre ai parenti, diverse persone arrivate dalla Germania, per testimoniare l'affetto verso don Silvio e la riconoscenza, così come lo ricordano le Comunità di Transacqua, suo paese di origine, e Mezzolombardo.

Dopo la Messa un momento conclusivo presso il teatro oratorio con il concerto del Coro Cima Vezzena; non è mancato il signorile rinfresco con cui le signore ed il Gruppo Anziani di Barco vogliono sempre accompagnare i momenti importanti della Comunità.



Don Silvio Pradel con Sindaco, Vicesindaco, Consiglieri comunali al teatro parrocchiale

FOTO PAOLA TAIS

Barco:

così “vive” la nostra Scuola per l’Infanzia

All’Amministrazione comunale di Levico, da parte delle famiglie della nostra comunità, ormai da alcuni anni veniva sollecitata un’iniziativa da realizzarsi nel periodo di chiusura della scuola dell’infanzia, ovvero luglio e agosto, finalizzata all’organizzazione di servizi educativi per i bambini, di età compresa fra i tre e i sei anni.

Dopo un primo momento di verifiche e analisi condotte a vario livello per determinare la reale fattibilità del servizio intraprese dall’allora assessore alle Attività culturali sig.ra Alma Fox e a seguito dei dati acquisiti attraverso anche l’ausilio di questionari distribuiti alle famiglie di Levico, Barco e dintorni, quest’anno – precisamente nell’estate 2006 – in collaborazione con l’assessore alle Attività sociali sig. Arturo Benedetti e l’Ente Gestore

della scuola materna di Barco, è decollata l’iniziativa “Estate Insieme Barco 2006”.

L’organizzazione della stessa così come poi il coordinamento a vari livelli dell’iniziativa in essere sono stati costantemente seguiti dalla coordinatrice pedagogica dott.ssa Mariangela Simoncini e da quella gestionale dott.ssa Viviana Boratti della Federazione provinciale scuole materne di Trento alla quale la scuola di Barco è associata.

L’iniziativa, che si è svolta nell’intero mese di luglio, ha trovato spazio nell’edificio della scuola dell’infanzia di Barco reduce da una recente ristrutturazione ed ampliamento.

Il numero di iscritti per questo primo anno di attività estiva è stato di 21 bambini, che si sono succeduti durante i quattro turni settimanali con orario giornaliero 8.00 - 17.00.

Le attività ludico-educative svolte nella scuola sono state alternate a visite-uscite sul territorio sia di Barco che di Levico.

Gli obiettivi prioritari di tale iniziativa, a fronte delle richieste pervenute finalizzate alla organizzazione di servizi per bambini in questa fascia di età, sono stati molteplici.

Infatti, se da un lato si è cercato di soddisfare l’esigenza delle famiglie durante i mesi di chiusura della scuola, dall’altro è stato indispensabile offrire ai bambini, dopo dieci mesi di frequenza alla scuola dell’infanzia, spazi educativi fortemente improntati al gioco, al divertimento e all’animazione.

Alla luce delle caratteristiche sopra evidenziate i bambini in ogni turno settimanale sono stati suddivisi in sottogruppi e con la guida di educatrici esperte hanno realizzato numerosi laboratori espressivi e uscite sul territorio in collaborazione con le associazioni locali e il Comune di Levico.

Tutto il personale coinvolto ha dimostrato competenza, professionalità e vera disponibilità.

Anche i bambini, sempre vivaci e curiosi, hanno partecipato attivamente.

La soddisfazione e gli elogi espressi dalle famiglie a conclusione dell’iniziativa e il pieno gradimento mostrato costantemente dagli stessi bambini, oltre a gratificare tutti i volontari, il personale insegnante e ausiliario coinvolto nella proposta Estate Insieme, nonché l’Amministrazione comunale di Levico, che ha voluto e creduto nella nostra iniziativa, ci invoglia a riproporre fin d’ora per il prossimo anno una nuova Estate Insieme.



Finale della recita preparata dai ragazzi durante l’attività Estate Insieme 2006

Il Presidente dell’Ente Gestore
PAOLO ANDREATTA

Il Sindaco

- Commemorazione di De Gasperi: il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio dei Ministri a Trento e poi in Valsugana p. 3

Attività istituzionali

- Acquisto ex Cinema Città p. 6
Perché la raccolta differenziata? p. 7
Sport come divertimento, salute e cultura p. 8
I lunedì culturali di Levico Terme. Luglio-agosto 2006 p. 9
Villa Immacolata diventerà la seconda scuola per l'infanzia di Levico centro p. 10
Ricordo di Agrippina Moschen, la mamma di mezza Levico e dintorni p. 11
Mozioni e O.d.g. consiglieri p. 12
"Festival Levicosuono e beach-party" p. 15
Mercatini di Natale 2006: casetta delle associazioni per la solidarietà p. 19
"Quaranta e Bianco" hanno presentato la Levico d'inizio secolo p. 20
Son tornati gli amici di Fenacom 50 & Più p. 21
Maestro Livio Bosco: ho amato e servito il mio paese! p. 22
Inaugurazione della Colonia di Vezzena p. 23
Festosa accoglienza per don Ernesto Ferretti a Levico p. 24
Presentazione del libro di don Dante p. 25
"La Panarotta spa 2002" si affida a Maurizio Fontanari p. 26
Che fare dell'Istituto Barelli?... p. 27

La Voce dei Gruppi Politici Consiliari

- Gruppo Consiliare Misto di Levico Terme p. 16
Democratici per Levico p. 16
Lista Progetto per Levico e frazioni p. 17
Levico Progressista p. 17
Civica Margherita p. 18

Storie - Fatti - Eventi - Personaggi

- Levico Terme, i miti Imperiali. L'età degli Asburgo p. 28
La principessa di Windisch Graetz scelse Villa Bessler p. 29
La stele preromana di Levico p. 30

Pagine della Scuola

- Nuovo dirigente e nuovi incarichi p. 31
"Marie Curie": una realtà presente sul territorio dal 1988 p. 32

Attività delle Associazioni

- Un Centro fatato a Levico... festa per bambini e genitori p. 33
Grazie ai nostri "Pompieri di lungo corso", premiati a Pergine p. 33
Università della Terza Età e del Tempo Disponibile p. 33
Quaere di Levico: i "marinai" ricordano i caduti del "S. Marco" p. 34
Chiusa la Stagione dei Funghi p. 35
Coro "Angeli Bianchi" p. 36
Associazione "Mondo Giovani" p. 37
Sincronia p. 38
"GAVS" - Gruppo Aeromodellistico Valsugana - Levico Terme p. 39
Associazione SCI CLUB LEVICO p. 40

Eventi

- La festa degli 85enni p. 41
Valsugana: molte attività da parte del "Cenacolo di poesie, tradizione e cultura" p. 41

Frazioni

- Barco: dalla Germania e dal Primiero il nuovo parroco p. 42
Barco: così "vive" la nostra Scuola per l'Infanzia p. 43



I tre "assi delle Vezzena": Tullio Osler, Nino Dallagiacomma e Giuseppe Polacco